



Liceo Artistico Statale
BRUNO MUNARI
Vittorio Veneto

LICEO ARTISTICO STATALE
BRUNO MUNARI

Via Gandhi, 14
31029 Vittorio Veneto Tv
Tel +39 0438 551422
Fax +39 0438 940130
Codice fiscale 93002460264
tvsd01000a@istruzione.it
tvsd01000a@pec.istruzione.it
info@liceoartisticomunari.edu.it
www.liceoartisticomunari.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] E

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, art. 5)

CLASSE 5^E sez indirizzi: Design della Moda

Parte prima

1. L'offerta formativa

Il fine formativo del Liceo è quello di trasmettere una cultura che è alla base di quella del progetto e della comunicazione. Per realizzare questo obiettivo la scuola cerca di mettere in atto l'interazione tra le nuove possibilità comunicative offerte dalle tecnologie digitali e i saperi artistici e progettuali. In questa prospettiva i laboratori sono supportati da aule multimediali e da laboratori dotati di nuove tecnologie. L'utilizzo guidato di un ventaglio di tecniche espressive - dalle tecniche di base a quelle avanzate - costituisce occasione per un utilizzo intensivo di strumenti ed attrezzature.

I percorsi del *Liceo artistico* hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due bienni e in un quinto anno di approfondimento che completa il percorso disciplinare.

Il **primo biennio** è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e ad un iniziale sviluppo delle conoscenze e delle abilità, sia delle discipline dell'area scientifico - umanistica che di quelle artistiche.

Al termine del secondo anno lo studente sceglie l'indirizzo in cui proseguire il percorso di studio.

Nel biennio iniziale le attività di **laboratorio artistico** hanno una funzione orientativa e sono organizzate in modo tale da costituire esperienze significative per tutti gli indirizzi.

Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi di studio: le materie di indirizzo, discipline progettuali e laboratori si differenziano sulla base del corso scelto dallo studente.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente con il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'indirizzo di studio e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico di Vittorio Veneto, a partire dal secondo biennio, offre la possibilità agli studenti di scegliere tra cinque diversi indirizzi.

I corsi attivati, se si formano gruppi classe con un numero di iscritti corrispondente a quello previsto dalla normativa vigente, sono:

- **architettura e ambiente**
- **arti figurative**
- **audiovisivo e multimediale**
- **design**(design della moda, design del gioiello, industrial design)
- **grafica**

La realtà scolastica viene posta costantemente in stretta relazione ed interscambio con le realtà universitarie e professionali esterne ed inoltre tutti gli *indirizzi* partecipano periodicamente a concorsi regionali e nazionali indetti da industrie e da altri Enti, a manifestazioni, convegni, progetti, seminari e mostre che promuovono la professionalità degli allievi e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Pertanto, accanto allo svolgimento dei piani annuali di lavoro delle singole discipline:

- vengono annualmente elaborati i Progetti di *Orientamento* e di *Educazione alla salute*, *Spazio ascolto* ed *Accoglienza* che vogliono affrontare, con modalità ed approcci diversi, snodi critici della crescita degli allievi quali appunto il momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e da questa all'Università, e anche fornire, grazie anche al lavoro dei Coordinatori di classe, informazioni, consulenze e momenti di spazio ascolto agli studenti;
- sono previste attività mirate a favorire il successo scolastico quali *corsi di recupero*, di *approfondimento*;
- il Liceo organizza conferenze ed incontri progettati per fornire agli allievi qualificate occasioni di incontro e confronto con le tematiche dell'*Arte del Novecento* nonché con protagonisti della ricerca artistica e del design contemporaneo, ma che costituiscono anche occasione di confronto e di promozione dell'immagine del Liceo;
- il Liceo ha intrapreso alcune collaborazioni internazionali rivolte a classi diverse;
- oltre che fornire una significativa esperienza formativa agli allievi, il Liceo si propone di verificare la propria offerta, attraverso il confronto con le dinamiche innovative che attraversano le diverse realtà economiche del territorio.
Apposite convenzioni vengono stipulate con le aziende per l'attuazione di percorsi di competenze trasversali e per l'orientamento e altre forme di collaborazione.

Con riferimento a quanto stabilisce l'Offerta Formativa del Liceo, gli indirizzi attivati nella classe hanno le peculiarità di seguito riportate così come scritte nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

INDIRIZZO DESIGN (design della moda, design del gioiello, industrial design)

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.

Nello specifico lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà, inoltre, le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto in base ai materiali utilizzati, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.

Design della moda

La preparazione acquisita al termine del corso di studi permetterà all'allievo di inserirsi in studi stilistici e di comunicazione, agenzie di tendenza, aziende di produzione nel settore della moda, della serigrafia e stamperie tessili, in aziende specializzate in abbigliamento sportivo, nella maglieria e negli accessori.

PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARI

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Religione - attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	/
Chimica	/	/	2	2	/
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	/	/	/
Discipline geometriche	3	3	/	/	/
Discipline plastiche e scultoree	3	3	/	/	/
Laboratorio artistico	3	3	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	1° biennio	2° biennio		5° anno
Laboratorio	/ /	6	6	8
Discipline progettuali	/ /	6	6	6
Totale ore settimanali		12	12	14

TOTALE ORE SETTIMANALI per ogni singolo indirizzo	34	34	35	35	35
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

· indirizzi: **Audiovisivo e Multimediale, Grafica**

· indirizzi: **Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Design**

2. Caratteristiche dell'Istituto

2.1 Popolazione scolastica e territorio

Il Liceo è frequentato in quest'anno scolastico alla data odierna da n. 636 allievi inseriti in 29 classi dei corsi diurni. Essi provengono da 76 Comuni delle province di Treviso, Belluno, Venezia e Pordenone, quindi da un bacino d'utenza omogeneo sotto il profilo dell'identità culturale e caratterizzato da una altrettanto omogenea tipologia di sviluppo economico.

La provenienza territoriale degli alunni è origine di un elevato pendolarismo che comporta numerosi disagi anche perché, a fronte di più dell'80% di allievi residenti fuori del comune di Vittorio Veneto, non esistono orari dei trasporti sempre compatibili con quelli scolastici.

Pendolarismo, situazione logistica e dei servizi sono state le ragioni individuate dal *Consiglio di Istituto* per motivare la struttura dell'orario delle lezioni, finalizzata a contenere in 2 il numero dei rientri pomeridiani e quindi consentire tempi ragionevoli dedicati agli spostamenti e allo studio.

Complessivamente gli allievi dei corsi sono suddivisi in 30 classi di cui, nel secondo biennio e quinto anno, 14 classi articolate in 2 sezioni e 2 classi monosezionali.

2.2 Strutture edilizie

La scuola dispone di una palestra, una biblioteca, di laboratori specifici per ogni indirizzo di studio e di aule speciali necessarie per una didattica efficace e di qualità.

3. Linee di indirizzo per l'azione didattica dei docenti deliberate dal Collegio dei Docenti

3.1 Rapporto educativo

I docenti utilizzano **metodi di insegnamento** diversi che si integrano e si completano in relazione all'obiettivo da raggiungere, all'argomento trattato, agli stili di apprendimento degli allievi. L'attività didattica nel suo complesso vede i docenti come *mediatori* tra saperi e studenti. In quest'ottica gli insegnanti prestano particolare attenzione a preparare in anticipo e con cura le loro lezioni e l'attività di classe ed anche a:

- coordinare tra loro i piani di lavoro all'interno del *Consiglio di Classe*;
- organizzare in modo flessibile le lezioni, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale prevedendo lavori per gruppi di livello, classi aperte, strutturazione variabile delle proprie materie al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire il recupero, l'integrazione degli allievi extracomunitari e l'inserimento degli alunni con BES e DSA;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione degli strumenti necessari allo studio e nell'uso delle nuove tecnologie;
- predisporre opportune strategie d'insegnamento nell'ambito di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;

I docenti cercano di stabilire un **clima** positivo e propositivo con gli alunni all'insegna della stima reciproca e della realizzazione della persona; a tal fine:

- responsabilizzano gli allievi, pretendono e controllano il rispetto da parte degli studenti del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti ad una partecipazione attiva verso tutte le proposte educative;
- intervengono durante il lavoro in classe sollecitando un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- richiedono fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnano e richiedono comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;
- valorizzano l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline come momento imprescindibile del processo di apprendimento;

ed inoltre:

- rispettano la specificità di ciascun alunno nel modo di apprendere, accettando la diversità e non pretendendo uniformità di comportamenti;
- sottolineano e incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità;
- sono disponibili ad ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste interferiscono con il processo di apprendimento.

Il profilo professionale del docente prevede che egli abbia la capacità di mettere a punto procedure e strumenti di verifica e di elaborare criteri per una **valutazione** equa e razionale del rendimento scolastico degli alunni e dell'efficacia dell'insegnamento. I docenti:

- comunicano agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe; nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- formulano consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuiscono i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedono rispetto di tempi e modi di lavoro;
- illustrano i criteri di valutazione, motivando i voti in positivo e in negativo;
- correggono tempestivamente gli elaborati (entro 15 giorni al massimo) al fine di utilizzare la correzione come momento formativo e informano il Dirigente Scolastico delle ragioni per cui la scadenza non potesse essere rispettata;

- promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento;
- valutano regolarmente e tempestivamente il lavoro degli allievi, tenendo in considerazione anche i compiti assegnati per casa.

3.2 Personalizzazione degli interventi

Gli insegnanti usano i dati riportati nei registri per poter rendere significativa e formativa per tutti la correzione delle verifiche e per poter educare a comportamenti produttivi per il successo scolastico. Per aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune sono disponibili a:

- attivare corsi di recupero;
- prevedere colloqui (periodici) per monitorare la situazione;
- predisporre piani di lavoro personalizzati;
- effettuare colloqui con la famiglia.

4. Organizzazione delle attività didattiche

Calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2024/25:

Inizio attività didattica: **mercoledì 11 settembre 2024**

Fine attività didattica: **sabato 7 giugno 2025**

Ai fini della valutazione l'anno scolastico viene diviso in due periodi:

- primo quadrimestre dal 11 settembre 2024 al 26 gennaio 2025
- secondo quadrimestre dal 27 gennaio 2025 al 7 giugno 2025

4.1 Durata delle lezioni

Considerati i tempi di erogazione del servizio stabiliti, ai sensi della CM 192/90, dal Consiglio di Istituto sulla base dei vincoli strutturali comunicati dal Dirigente Scolastico e relativi a:

- orari dei trasporti
- mancanza di un servizio di refezione scolastica
- presenza di classi articolate
- necessità di prevedere rientri di classi diverse in pomeriggi diversi della settimana per permettere il necessario utilizzo delle attrezzature a tutte le classi

il Collegio Docenti ha deliberato che, di norma, l'orario settimanale si articola in lezioni mattutine e due rientri pomeridiani fino alle 17.00.

PARTE SECONDA

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Numero ore di insegnamento	Docente	Incarichi nel Consiglio di classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	RUMORE SIMONA	COORDINATORE DI CLASSE E COORDINATRICE DI ED. CIVICA REFERENTE ORIENTAMENTO
STORIA	2	RUMORE SIMONA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	3	CALA' GRAZIA RITA	
FILOSOFIA	2	SARTORATO MASSIMO	SEGRETARIO
MATEMATICA	2	BENINCA' ARIANNA	
FISICA	2	BENINCA' ARIANNA	
STORIA DELL'ARTE	3	BROCCHETTO SUSANNA	
DISCIPLINE PROGETUALI MODA	6	BENETOLLO CRISTINA	
LABORATORIO DESIGN MODA	8	MIELE BARBARA	VICESEGRETARIO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	PICCIN MAXIMO MAURICIO	
RELIGIONE CATTOLICA	1	STEVANATO ANDREA	

2. CONTINUITÀ DEL CORPO DOCENTE

(docenti cambiati nel triennio)

materia	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025
FILOSOFIA	MAGNOLER ALEJANDRO	CERON LAURA	SARTORATO MASSIMO
MATEMATICA	DAL TIO PIERO	DORIO SOFIA	BENINCA' ARIANNA
FISICA	DAL TIO PIERO	DORIO SOFIA	BENINCA' ARIANNA
STORIA DELL'ARTE	GANDIN EDDA	GANDIN EDDA	BROCCHETTO SUSANNA
DISCIPLINE PROGETTUALI MODA	BRUNO MARGHERITA	BENETOLLO CRISTINA	BENETOLLO CRISTINA
LABORATORIO DESIGN MODA	BENETOLLO CRISTINA	BRUNO MARGHERITA	MIELE BARBARA

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

Composizione e variazioni della classe negli ultimi tre anni

La classe 5E Design moda è costituita da 13 studentesse. Il numero attuale delle allieve è il risultato di alcune variazioni avvenute nel corso del triennio.

Nella composizione originale della classe, al terzo anno, erano iscritte 25 allieve, ma nel corso dell'anno scolastico tre allieve hanno cambiato istituto e una studentessa ha interrotto la frequenza. Allo scrutinio di giugno due allieve non sono state ammesse all'anno successivo, la studentessa che aveva interrotto la frequenza non è stata scrutinata poiché aveva superato il 25% di non frequenza del monte ore previsto dal corso di studi, mentre sei alunne hanno riportato la sospensione di giudizio. Durante lo scrutinio differito di fine agosto, le allieve con sospensione di giudizio sono state ammesse alla classe quarta.

All'inizio del quarto anno la classe era composta da 16 studentesse, poiché due allieve hanno deciso di cambiare istituto e una ha cambiato indirizzo. Alla fine dell'anno scolastico due alunne non sono state ammesse alla classe quinta, mentre tre hanno riportato la sospensione di giudizio. Una delle tre allieve con sospensione di giudizio non si è presentata agli esami di recupero di fine agosto, pertanto non è stata ammessa alla classe successiva, mentre le altre due studentesse sono state ammesse alla classe quinta.

Anche alla fine del primo quadrimestre del corrente anno scolastico sei studentesse hanno registrato valutazioni insufficienti in una o più discipline dell'area comune. Al momento della stesura del presente documento, per alcune allieve, permangono ancora numerose insufficienze, particolarmente nelle discipline dell'area di base.

Fin dalla terza sono stati predisposti due PDP.

Valutazione sintetica della classe

Benché la classe non sia mai riuscita ad acquisire compiutamente la fisionomia di un gruppo coeso e compatto, i rapporti tra le studentesse sono migliorati alla fine della quarta superiore e nel corso dell'ultimo anno scolastico. Nonostante ciò, si segnala che fin dalla classe terza si sono formati piccoli gruppi che, di norma, hanno saputo relazionarsi tra loro in modo corretto e rispettoso. Il rapporto con gli insegnanti è stato contraddistinto da rispetto e correttezza. Tuttavia va rilevato il fatto che la frequenza alle lezioni non è stata sempre assidua da parte di tutte le studentesse: per alcune allieve, infatti, si sono registrate, anche nell'ultimo anno, frequenti assenze, non sempre puntualmente giustificate, ingressi in ritardo o uscite anticipate, spesso in concomitanza con verifiche programmate; tale atteggiamento ha evidenziato una certa carenza di senso di responsabilità con ricadute negative anche sulla modalità di gestione del proprio lavoro.

Nell'arco dell'intero triennio la classe è sempre stata caratterizzata da una sostanziale eterogeneità, sia in termini di interessi, propensioni e impegno personale che di competenze e abilità pregresse e raggiunte.

Le studentesse si sono dimostrate generalmente disponibili a partecipare alle attività didattiche, evidenziando tuttavia partecipazione e impegno estremamente eterogenei. Per tali motivi, la classe si può configurare come un insieme di sottogruppi, contraddistinti da caratteristiche diverse: un esiguo gruppo di allieve ha conseguito gli obiettivi didattici prefissati con un livello di profitto mediamente buono, con qualche caso di eccellenza (soprattutto nelle materie d'indirizzo), dimostrando capacità rielaborative ed espositive adeguate, nonché abilità nel proporre in modo opportuno riflessioni personali; un secondo gruppo comprende quelle studentesse che hanno saputo acquisire in modo sufficientemente adeguato i contenuti fondamentali delle discipline, pur con qualche difficoltà nella rielaborazione degli stessi, in alcuni casi a causa di uno studio non sempre regolare ed adeguatamente qualificato; infine è presente un ultimo gruppo di allieve che non ha sempre dato prova di impegno costante e motivato e, a causa di alcune fragilità e lacune pregresse soprattutto nelle discipline dell'area comune, non è ancora riuscito a raggiungere in tutte le materie un'adeguata acquisizione e rielaborazione dei contenuti. C'è da sottolineare, inoltre, che nel corso degli ultimi tre anni, le studentesse hanno saputo affinare le loro abilità nelle materie d'indirizzo, dando prova di una certa autonomia, creatività e vivacità nel piano artistico e intellettuale, sia in fase progettuale che laboratoriale. Quindi, a conclusione del percorso scolastico, il livello di profitto raggiunto è caratterizzato da risultati eterogenei, in relazione alle potenzialità, ai livelli di partenza, all'interesse e alla costanza nell'impegno.

Va segnalato che i docenti hanno lavorato per cercare di stimolare l'interesse e la partecipazione, consapevoli che ogni percorso di crescita è unico e richiede pazienza e attenzione e per mettere tutte le studentesse nella condizione di poter conseguire gli obiettivi di apprendimento, sia

disciplinari che trasversali, necessari non soltanto per affrontare i percorsi curricolari e i contenuti proposti durante le attività didattiche, ma soprattutto per fornir loro gli strumenti indispensabili per acquisire l'autonomia di studio, sfruttando al contempo in modo efficace le potenzialità e attitudini di ciascuno. A tal proposito si precisa, inoltre, che per quelle allieve con difficoltà e fragilità sono stati attivati, nel corso del triennio, interventi di recupero mirati al raggiungimento delle competenze di base; essi, però, non sono stati sempre sfruttati pienamente dalle studentesse che, spesso, non hanno dimostrato un impegno adeguato e hanno avuto la tendenza a procrastinare eventuali prove di recupero. Infine, bisogna precisare che, complessivamente, le studentesse hanno sempre risposto con interesse alle proposte didattiche del Consiglio di classe, quali progetti, visite guidate e viaggi d'istruzione. Infatti, si segnala, ad esempio, che durante il viaggio d'istruzione a Parigi, tenutosi nel mese di febbraio, le allieve si sono comportate in modo responsabile ed educato e si sono dimostrate coinvolte da quanto veniva loro proposto, rafforzando le proprie conoscenze in campo artistico.

Per quanto concerne conoscenze, abilità e competenze specifiche delle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti.

4. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI FISSATI E OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Il Consiglio di Classe, facendo riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dalla programmazione iniziale, elenca gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno scolastico che sono stati conseguiti, seppure in modo differenziato, dagli allievi.

Obiettivi metacognitivi:

Gli studenti:

- sono in grado di elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri;
- sanno individuare e seguire un iter creativo, avvalendosi di metodologie che permettono di raggiungere, nell'area di indirizzo, esiti globalmente positivi, anche se con tempi di realizzazione diversificati;
- hanno acquisito le coordinate fondamentali per un orientamento post-diploma, attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini e degli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività professionale.

Obiettivi cognitivi:

Gli studenti:

- dimostrano generalmente capacità e attenzione selettive, in base ai diversificati interessi personali;
- sono in grado di esporre le proprie conoscenze e i propri elaborati;
- sono capaci di stendere relazioni scritte e orali nella disciplina di indirizzo;
- memorizzano in modo nozionistico le conoscenze che gli consentono comunque di operare sufficienti collegamenti, in modo differenziato, in varie discipline;
- analizzano e rielaborano concetti;
- sono in grado di produrre testi verbali (scritti e orali) e iconici nelle diverse tipologie testuali (testo espositivo, argomentativo, analisi testuale, relazione progettuale nella materia di indirizzo, immagini comunicative e progettuali ...);
- sono in grado di analizzare e rielaborare concetti con interpretazioni personali e realizzazioni creative nell'area di indirizzo.

Obiettivi trasversali:

Gli studenti:

- sono in grado di riconoscere e rispettare le regole comuni
- hanno partecipato alle varie attività in modo collaborativo
- sono in grado di ascoltare, partecipare e collaborare al dialogo educativo
- sono in grado di instaurare rapporti positivi con i compagni e gli insegnanti

5. STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI

Nel presente anno scolastico, il lavoro del Consiglio di classe si è indirizzato prevalentemente a far acquisire alle allieve gli strumenti cognitivi e metacognitivi necessari non solo per affrontare le materie curriculari, ma soprattutto per poter proseguire in maniera autonoma il proprio percorso di apprendimento. Per poter conseguire gli obiettivi prefissati sono state attivate diverse strategie didattiche: oltre alla lezione frontale si è dato ampio spazio alla lezione partecipata e dialogata e le studentesse sono state guidate all'individuazione di concetti-chiave e all'acquisizione del lessico specifico delle discipline; in alcune materie si sono svolte esercitazioni singole e di gruppo, ricerche ed approfondimenti individuali, discussioni e confronti. Particolare cura è stata dedicata al controllo del lavoro svolto dalle allieve e sono state svolte verifiche costanti e di diversa tipologia (diagnostica, formativa e sommativa). Per consolidare ed approfondire conoscenze e competenze la classe ha partecipato a incontri con esperti. Le attività, inoltre, sono state progettate in modo da permettere allo studente di agire nella propria "zona di sviluppo potenziale", ossia in modo da non sembrare né troppo difficili, e quindi irraggiungibili, né troppo semplici, tali quindi da poter innescare la percezione di "potercela fare".

6. EDUCAZIONE CIVICA

Per le discipline coinvolte sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Discipline coinvolte	Tematica	Obiettivi specifici	Ore effettivamente svolte
ITALIANO-STORIA	<p>Progetto legalità e contrasto alle mafie: Presentazione della figura del pentito Gaspare Mutolo, in vista dell'incontro in presenza.</p> <p>Incontro progetto legalità-incontro in aula magna con testimone di giustizia (organizzato dall'associazione Falcone- Borsellino). Riflessione e discussione in classe sull'incontro con Gaspare Mutolo.</p> <p>Emancipazione femminile e nuova immagine della donna: femministe e "donne fatali", analisi dell'art 37 della Costituzione. PERCORSO TEMATICO_CINEMA I nuovi volti del femminile: dalla femme fatale alle suffragette.</p> <p>Giornata della memoria: incontro on-line incontro per la Giornata della Memoria "LA SINAGOGA DI CENEDA A GERUSALEMME"</p>	<p>Possedere gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo i principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata alle mafie</p> <p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di</p>	16

	<p>Il giorno del ricordo: storia delle foibe.</p> <p>Capitolo 12 del libro di storia: Le persecuzioni naziste contro gli ebrei, la rivolta del ghetto di Varsavia, lo sterminio degli ebrei in Europa, lager nazisti in Europa, focus sui termini Olocausto e shoah, la guerra dei civili, stragi sui civili in Italia (Fosse Ardeatine e Marzabotto), eccidio delle foibe.</p> <p>"Dichiarazione universale dei diritti umani".</p> <p>L'organizzazione delle Nazioni Unite.</p> <p>Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e l'elezione dell'Assemblea costituente. La Costituzione italiana (caratteristiche generali e primi 12 articoli). Ordinamento giuridico italiano</p> <p>HO PRESO 3 SULL'ART. 3. LA COSTITUZIONE ALLA PROVA DELLA QUOTIDIANITÀ SCOLASTICA": Incontro con Raffaele Mantegazza, professore di Scienze pedagogiche al Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano-Bicocca.</p>	<p>promuovere la parità fra uomo e donna.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Analizzare il contenuto della Costituzione anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p>	
SCIENZE MOTORIE	Sport e disabilità. Nuovo concetto di disabilità e cenni storici paralimpiadi.	Prendere coscienza delle situazioni e delle formule di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	2

<p>FILOSOFIA</p>	<p>L'ideale di pace perpetua e la teorizzazione dello stato etico: un confronto fra le visioni politiche di Kant e di Hegel.</p> <p>L'evoluzione dei concetti di dignità dell'uomo e dei diritti umani</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>8</p>
<p>MATEMATICA FISICA</p> <p>E</p>	<p>Educazione finanziaria: gestione dei risparmi (conto corrente ed investimento, analisi di pro e contro), metodi di pagamento.</p> <p>Seminario tenuto da un esperto riguardo all'intelligenza artificiale: sviluppo storico, funzionamento ed applicazioni, questione etica.</p>	<p>Analizzare forme, funzioni e modalità d'impiego delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</p> <p>Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p> <p>Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p>	<p>3</p>
<p>STORIA DELL'ARTE</p>	<p>Arte e potere, la repressione nazista sugli artisti, la mostra dell'arte degenerata.</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e</p>	<p>4</p>

	L'arte in difesa della libertà e dei diritti umani nel corso della storia, il potere che manipola le masse; discussione e dibattiti sull'attualità del problema e sull'esperienza storica.	formulare risposte personali argomentate.	
DISCIPLINE PROGETUALI MODA E LABORATORIO DESIGN MODA	L'insostenibilità del Fast fashion Ricerca a gruppi su brand/aziende che applicano comportamenti responsabili e sostenibili nella creazione delle loro collezioni di moda (in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030).	Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni. Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.	5
INGLESE	The Suffragettes' movement- video "The most notorious act for women's suffrage", "Stories from the parliament (parts 1 and 2)". Vote for women in Britain-the NUWSS and the WSPU movements.	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e formulare risposte personali argomentate.	3
IRC / EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Presentazione anno volontariato sociale (Centro di Servizio per il Volontariato) di Belluno e Treviso. Incontro con i volontari dell'AVIS sulla donazione informata di sangue. (Ora programmata) Presentazione OMG	Conoscenza di alcune realtà del mondo del volontariato	3
			Totale ore 44

6. MODULO di ORIENTAMENTO

Titolo del modulo: ASSERTIVA-MENTE					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie	Tempi e ore effettivamente svolte
Competenze comunicative interpersonali: ascoltare gli altri	"HO PRESO 3 SULL'ART. 3. LA COSTITUZIONE ALLA PROVA DELLA QUOTIDIANITÀ SCOLASTICA": Incontro con Raffaele Mantegazza	Scuola	Esperto esterno	Incontro e dibattito	Ottobre 2 ore
Lavorare sulle capacità comunicative	Organizzazione del setting d'aula in vista dell'Orientamento scolastico	Scuola/Aule di laboratorio	Docente di laboratorio design della moda	Lavoro in gruppo	Novembre 6 ore
Lavorare su se stessi e sull'autovalutazione	Consegna dei compiti di italiano, storia e della simulazione della prima prova; revisione degli errori, riflessioni e autovalutazione.	Scuola/class e	Docente di lettere	Lezione dialogata	Novembre - aprile 6 ore
Lavorare sulle capacità comunicative	L'Enciclopedia delle scienze in compendio Hegel.	Scuola/class e	Docente di filosofia	Dibattito	Dicembre 1 ora
Lavorare sulle capacità comunicative	Interrogazioni di storia- simulazione del colloquio-esame di Stato, partendo da un'immagine o da un breve testo; autovalutazione	Scuola/class e	Docente di lettere	Interrogazione	Da dicembre ad aprile 7 ore
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle	Corso software di Ricamo GMI.	Scuola/class e	Esperti esterni	Incontri di formazione	Dicembre - febbraio 17 ore

capacità imprenditoriali					
Conoscere la formazione superiore	Presentazione dell'anno di volontariato civile	Scuola	Esperto esterno	Incontro di presentazioni	Gennaio 1 ora
Lavorare sull'utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto	Educazione finanziaria	Scuola	Docente di matematica e fisica	Lezione frontale	Gennaio 1 ora
Lavorare su se stessi e sull'autovalutazione	Consegna della simulazione della seconda prova, revisione degli errori, confronto con le allieve e riflessioni.	Scuola/class e	Docente di laboratorio design della moda	Lezione dialogata	Febbraio 3 ore
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Evento con esperto esterno su temi di educazione civica (La sinagoga di Ceneda a Gerusalemme)	Scuola/ classe	Esperto esterno	Incontro con eventuali domande degli allievi	Febbraio 1 ora
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Consegna degli elaborati Arte e Vetro, revisione degli errori, confronto con le allieve e riflessioni.	Scuola/class e	Docente di discipline progettuali moda	Lezione dialogata	Marzo 2 ore
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria	Scuola/ Aula magna	Esperto esterno	Incontro di presentazione	Marzo 2 ore

				della NABA - Milano	
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Evento con esperto esterno su temi storici e di educazione civica.	Scuola/aula magna	Scrittore Andrea Franzoso	Incontro con dibattito	Aprile 1 ora
Conoscere la formazione superiore	La formazione presso gli ITS Academy	Scuola/Aula magna	Docenti Esperti esterni	Incontro di presentazione degli ITS Academy	Aprile 2 ore
					Totale ore 52

8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

Prove INVALSI

La classe ha svolto la prova INVALSI di italiano il 04.03.24, la prova di matematica il 06.04.24 e quella di inglese il 13.03.25.

Esperienze di ricerca, progetto o approfondimento

- Progetto 'Accoglienza': n. 7 studentesse hanno aderito al progetto di accoglienza delle classi prime.
- Progetto 'Scuola Aperta': partecipazione alle giornate di scuola aperta (2 studentesse hanno collaborato alla presentazione della scuola ai visitatori in data 24/11/2024- 14/12/2024- 12/01/2024)
- PNNR- STEM e multilinguismo: Corso metodologia clil (corso iniziato durante l'A. S. 2023/2024 e conclusosi nell'A. S. 2024/2025, svolto dalla docente madrelingua prof.ssa Ballotto, a cui hanno partecipato alcune allieve)
- Nel corso del triennio è stata data la possibilità di partecipare a corsi di preparazione alla certificazione linguistica B1- B2.
- Corso per apprendere l'utilizzo del Software Stilista 3.3 livello Professional con l'esperta formatrice Ilaria Tomasella (incontri di tre ore dal 11/12/2024 al 12/02/2025.)
- STEM e Multilinguismo (DM 65/2023) - Laboratorio "ARDUINO (Dal 13/02/2025 al 06/03/2025). Al corso hanno partecipato due allieve.
- -OGGETTO: PNRR - STEM e Multilinguismo (DM 65/2023) - Laboratorio di "FISICA classi QUINTE" (Dal 02/04/2025 al 29/04/2025). Al corso hanno partecipato quattro allieve.
- -Progetto 'Lettura': incontro con lo scrittore Andrea Franzoso, autore di "Lo chiamavano Tempesta" (7/04/2025).

Incontri con esperti

- Nell'ambito del progetto "Educhiamoci- giornate per l'educazione", incontro con Raffaele Mantegazza, professore di Scienze pedagogiche al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, dal titolo HO PRESO 3 SULL'ART. 3. LA COSTITUZIONE ALLA PROVA DELLA QUOTIDIANITÀ SCOLASTICA" (16/10/2024).
- Attività di presentazione dell'anno di volontariato sociale e servizio civile (13/01/2025).
- Giornata della memoria: Incontro on line con la dott.ssa Gioia Perugia, curatrice del Museo di Gerusalemme, "LA SINAGOGA DI CENEDA A GERUSALEMME" (13/02/ 2025).
- Presentazione associazione OMG: volontariato e mondialità; incontro informativo con alcuni volontari operatori (1/04/2025).

- Progetto Intelligenza Artificiale: incontro con l'esperto Leonardo Arrighi (23/04/2025).
- incontro con volontari dell'AVIS per la donazione informata di sangue (attività programmata per il 12/05/2025).

Viaggi, visite di istruzione e uscite didattiche

- Visita guidata a Verona Job Orienta (29/11/2024)
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Artemisia la Vittoriosa" presso il Campus S. Giuseppe a Vittorio Veneto (23/11/2024)
- Viaggio di istruzione a Parigi (dal 25/02/2025 al 01/03/2025).

Iniziative di sostegno e recupero degli apprendimenti

Nel corso del triennio sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani alla fine del primo quadrimestre e dopo lo scrutinio finale tra giugno e luglio nelle discipline di matematica, fisica e inglese. In alcune discipline sono stati avviati percorsi di recupero in itinere, in altre i docenti hanno fornito agli studenti indicazioni, strumenti e strategie per il recupero autonomo.

PCTO nel triennio

I percorsi di PCTO al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, si sono attuati soprattutto nel corso della classe quarta. Il progetto formativo ha avuto come obiettivo l'arricchimento dello studente attraverso l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, conseguibili mediante esperienze di lavoro maturate presso studi professionali e/o aziende del territorio.

Progetti PCTO a.s. 2022 2023 Classe terza E sez. Design della Moda:

- 1) Progetto: PRIMO SOCCORSO
- 2) Sicurezza Generale 4 ore
- 3) Incontri con esperti - Progetto VIVERE OGGI IL TERRITORIO DEL DOMANI - (titolari delle ditte: Paoletti, Bottoli).

Progetti PCTO a.s. 2023 2024 Classe quarta E sez. Design della Moda

- 1) Sicurezza specifica 8 ore
- 2) Incontri con esperti - Progetto VIVERE OGGI IL TERRITORIO DEL DOMANI (Workshop con l'azienda GMI di Vittorio Veneto)
- 3) Progetto Teatro in collaborazione con il Liceo M. Flaminio - La Tragedia: "Sette contro Tebe".
- 4) Progetto "teatro La Tempesta di Shakespeare".
- 5) Non meno di 60 ore di PCTO in azienda a partire dalla fine dell'attività didattica (salvo casi particolari).
- 6) Qualche studente ha partecipato all' Open Day- Giornate di Scuola Aperta

Progetti PCTO a.s. 2024 2025 Classe quinta E sez. Design della Moda

- 1) Project-work: - "Progetto teatro ARTEMISIA"
- 2) Progetto: CORSO SOFTWARE RICAMI by GMI

Tutte le alunne hanno raggiunto almeno il monte-ore minimo di 90 previsto dalle indicazioni ministeriali. Per quanto riguarda il percorso delle singole allieve si rinvia alle rispettive schede personali.

Attività di orientamento scolastico e professionale.

L'attività è destinata a sostenere il processo di scelta degli studenti in uscita dall'Istituto, attraverso l'informazione sui corsi universitari e le offerte formative delle università presenti sul territorio e degli altri Atenei. Si propone, inoltre, di trasmettere informazioni relative al mondo del lavoro e delle professioni, alle possibilità e modalità d'inserimento lavorativo nella realtà territoriale.

- Project-work: "Progetto teatro ARTEMISIA"
- Visita guidata al Salone Orientamento Job Orienta (29/11/2024)

- Progetto Orientamento in uscita - incontro con il prof. Sarleti dell'accademia NABA Milano (12/03/2025)
- Progetto Orientamento in uscita: incontro con gli ITS ACADEMY VENETO (07/04/2025)
- ITS Digital Academy "Mario Volpato" - Area tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ITS Cosmo fashion Academy - Area nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Moda - ITS RED Academy - Area nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese - Sistema Casa - ITS Academy turismo Veneto - Tecnologie per i Beni e le Attività Culturali - Turismo

Il responsabile per l'orientamento ha inoltrato periodicamente sul sito della scuola, in cui gli studenti potevano accedere ai link di riferimento, il materiale informativo e le date degli Open day delle varie università e degli ITS.

9. ATTIVITÀ condotte in PREPARAZIONE ALL'ESAME

- Simulazioni delle prove d'esame:

Prova	Tipologia	Discipline coinvolte	Data	Ore assegnate
Prima prova	A, B, C	Lingua e letteratura italiana	15/02/2025	5
Seconda prova	Sviluppo di progetto su traccia	Progettazione design moda	18/01/2025	2
			20/01/2025	3
			22/01/2025	3
			23/01/2025	5
			25/01/2025	3
			27/01/2025	2

Materiali e testi concessi per la consultazione durante le prove di simulazione:

- Prima prova ITALIANO: dizionario di italiano
- Seconda prova Discipline progettuali Design Moda:

Accesso a riviste di settore come: Vogue, cataloghi, monografie, testi personali del docente, testi della biblioteca, volumi tecnici del fashion design, scheda tecnica per il PLAT, dispense di anatomia del corpo umano e materiale prodotto negli anni precedenti, biblioteca dei tessuti, mood tematici, anche digitali. Uso del PC (non collegato ad internet), software di testo, ID, AI, PS, Stilista.3, dispositivo usb contenente biblioteca digitale (immagini), cartelle archivio immagini presenti sul desktop. Uso dello scanner, della fotocopiatrice, della stampante e del materiale tipico della disciplina. Accesso sia per consultazione, sia per utilizzo, al materiale presente nella cartellina personale dello studente.

10. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Sono state rispettate le indicazioni fornite dai P.D.P.

Inoltre, per favorire un adeguato successo formativo a tutte le allieve, i docenti hanno cercato di rispettare gli stili cognitivi di ciascuna e hanno cercato di utilizzare linguaggi e metodologie di tipo inclusivo rivolti all'intera classe come uso di immagini, mappe, video, ripassi generali, alternando la lezione frontale alla lezione partecipata, all'apprendimento cooperativo e alla flipped classroom. In particolare si sottolinea che, sia per quanto riguarda la correzione delle prove di verifica sia per quanto riguarda le prove orali, sono stati illustrati i criteri di valutazione applicati, nell'ottica anche di favorire nelle studentesse un processo di autovalutazione.

I docenti sono soprattutto andati incontro ai bisogni specifici delle allieve, come ad esempio, necessità di tempi più dilatati per le verifiche, accettando anche un eventuale rallentamento del programma da svolgere.

I docenti hanno cercato di sollecitare lo sviluppo della autoregolazione per affinare il metodo di studio e per migliorare il livello di autonomia e responsabilità.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE stabiliti dal Collegio dei docenti

Per l'assegnazione dei voti in corso d'anno e per l'ammissione all'Esame di Stato, sono stati seguiti i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti.

Si riportano in allegato:

- schede all.A: relazioni dei docenti di classe sul lavoro svolto (obiettivi, competenze raggiunte, contenuti, abilità, metodologie, criteri di valutazione, tempi, materiali/strumenti);
- prove di simulazione effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame
- strumenti utilizzati per la valutazione delle simulazioni delle prove d'esame
- Informazioni riservate per la Commissione d'Esame.

Data 08/05/2025

Firma del Coordinatore

Prof.ssa Simona Rumore

Firma del Dirigente Scolastico

Prof. Alfredo M.M. Mancuso

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5 E A.S. 2024/2025

Docente RUMORE SIMONA

Materia LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Durante il corso dell'anno scolastico, la coincidenza con altre attività didattiche, le assenze della sottoscritta per gravi motivi familiari e la necessità di dar tempo e modo alle allieve di assimilare adeguatamente i contenuti proposti mi hanno indotto a sacrificare una parte del programma d'italiano che avevo preventivato all'inizio dell'anno e, nello specifico, a svolgere una selezione di testi. Nonostante il programma abbia incontrato rallentamenti e ritardi, è stato trattato accuratamente nelle sue parti più significative, prestando particolare cura all'analisi formale e tematica dei testi letterari e alla loro contestualizzazione. Nel triennio la classe ha mantenuto un profilo eterogeneo in ordine ad abilità e competenze linguistiche ed anche in relazione a interesse, partecipazione ed impegno nelle attività proposte e nello studio domestico. Le lezioni si sono svolte in un contesto ordinato e sereno, anche se un gruppo di allieve non ha frequentato in modo assiduo e non sempre ha svolto le attività assegnate per casa al fine di assimilare e consolidare i concetti affrontati. A questo riguardo, infatti, bisogna segnalare che nel gruppo classe non tutti hanno seguito puntualmente le indicazioni metodologiche fornite. Infatti, un gruppo di allieve ha studiato in modo meramente mnemonico, non rielaborando in modo critico i concetti affrontati e in questi casi, inoltre, si è riscontrato, a fianco di un parziale apprendimento di conoscenze ed abilità, un uso non sempre corretto dell'italiano, che presenta errori di vario tipo, soprattutto nella produzione scritta, non sanati anche dopo reiterate correzioni. A tal proposito, si precisa che alcune allieve mantengono difficoltà sia nell'analisi del testo letterario e argomentativo sia nella produzione, nell'organizzazione testuale, nei riferimenti culturali spesso superficiali e limitati, nei collegamenti concettuali e argomentativi che risultano essenziali e non sempre coesi. Si è notato, in questo gruppo di allieve, uno scarso investimento nell'approfondimento concettuale e nell'esercizio delle abilità facenti parte del bagaglio di competenze richiesto in quinta, per cui tali competenze, alla verifica, a volte sono risultate carenti. Le altre studentesse, invece, hanno conseguito una preparazione discreta, ed in alcuni casi buona, grazie all'acquisizione di abilità e competenze espressive sulla base di attitudini personali ed un lavoro svolto con costanza nel corso del triennio, dimostrandosi altresì propositive e volenterose. Infine, si segnala che le allieve in classe hanno sempre mantenuto un comportamento corretto sia nei confronti della docente sia fra loro.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

momenti più significativi del panorama storico-letterario dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, i movimenti, gli autori, le loro opere, i generi letterari;

- il valore della storia letteraria come patrimonio e testimonianza del cammino dell'uomo nell'indagare sé stesso e nel rapportarsi con gli altri;
- il linguaggio letterario specifico;
- i caratteri delle diverse tipologie testuali.

ABILITÀ TECNICHE

- contestualizzare un movimento, un autore, un'opera;
- riconoscere il genere di appartenenza di un'opera;
- utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale;
- interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore;
- cogliere le relazioni tra i testi, movimenti, epoche, generi diversi;
- produrre testi di tipologie diverse.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Condurre una lettura diretta dei testi della letteratura italiana, cogliendone il significato complessivo ed individuandone le principali strutture formali;
- Cogliere attraverso il testo il pensiero dell'autore;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<u>Dante Alighieri</u> : “Divina Commedia”, “Paradiso”, Introduzione alla cantica, lettura e analisi dei canti: I, III, VI (vv.1- 126), XI, XII (vv.22-129), XXXIII (vv. 1- 93; 106- 108; 139- 145)	Ottobre - novembre 21 ore
MODULO AUTORE GIACOMO LEOPARDI L'autore è stato introdotto nel corso della 4 ^a superiore. Nel corso di quest'anno scolastico sono stati analizzati i seguenti testi Da “I Canti”: “La sera del dì di festa”, “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta”, “Il sabato del villaggio”, “Canto notturno di un pastore errante”, “La ginestra o fiore del deserto” (sintesi, tematiche) “Le operette morali”: genesi ed edizioni, il genere, i temi e i contenuti, l'ironia. Da “Le operette morali”: “Dialogo della Natura e di un Islandese”, “Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggere”.	Settembre 13 ore
NATURALISMO, VERISMO Due tendenze letterarie coesistenti. Ritrarre il vero: la poetica del naturalismo e del verismo. pp. 117-121. Il verismo italiano pp. 122 - 124. Analisi dei brani: <i>Zola, Progresso scientifico e romanzo sperimentale pp. 124-126</i> "Il diritto-dovere del romanzo di dare spazio alle classi popolari" Edmond e Jules de Goncourt Prefazione a Germinie Lacerteux" (testo in fotocopia)	Novembre 3 ore
<u>G. Verga</u> Biografia - Un siciliano trapiantato a Milano; La poetica e l'ideologia - Verga preverista; La svolta verista; Le parole chiave della poetica verghiana pp. 213-222. Da “Vita dei campi”: “Prefazione a “L'amante di Gramigna” pp. 223- 224, “Fantasticherie” pp. 225 - 228. Verga e la novella. Da “Vita dei campi”, “Rosso Malpelo”. Pp. 231- 242 Da “Novelle Rusticane”, “La Roba” (in fotocopia) “I Malavoglia”: genesi del romanzo, la vicenda, la struttura, il sistema dei personaggi e i luoghi dell'azione, le tecniche narrative e le scelte stilistico - linguistiche, la visione pessimistica, l'ideale dell'ostrica. Pp. 262 - 268. Il romanzo è stato letto integralmente dagli allievi durante le vacanze estive. Passi letti e analizzati in classe: “Presentazione della famiglia Toscano”, “L'amore alla finestra”, “Ragioni economiche e convenzioni sociali prevalgono sui sentimenti”, “Addio alla casa del Nespolo”, “L'insoddisfazione di ‘Ntoni” (In fotocopia), “Sradicamento” (pag. 270- 282)	Novembre - gennaio 20 ore
<u>Il Simbolismo (pag. 127-128)</u> C. Baudelaire: la vita e le opere, “I fiori del male” Pag. 176- 180) Da “I fiori del male”: “L'albatro”, (pag. 181) “Corrispondenze” (pag. 133), “Spleen” (pag. 183)	Gennaio 5 ore
<u>G. D'Annunzio</u> Profilo biografico, pensiero e poetica, il culto della bellezza e l'estetismo, L'incontro con Nietzsche e il superomismo. Pag. 372 - 379 Il Piacere, romanzo dell'estetismo. Pag. 386 - 387 Da “Il Piacere”, “Ritratto di un giovine signore italiano del XIX secolo” pag. 388 - 392. Da “Le vergini delle rocce”, “Il compito dei poeti” pag. 382 - 384. “Notturmo”: circostanze compositive, struttura, temi, stile. (pag. 397 - 398) Da “Il Notturmo”, “Le prime parole tracciate nelle tenebre” (pag. 398- 399)	Gennaio-febbraio 7 ore

<p>“Le Laudi”: Maia, Elettra e Alcyone (pag. 405 - 408) Da “Le laudi”: “La sera fiesolana” (pp.408 - 411), “La pioggia nel pineto” (pp. 413- 416), “Pastori” (in fotocopia)</p>	
<p><u>G. Pascoli</u> L'uomo Pascoli, Una vita segnata dall'ossessione dei ricordi, La concezione dell'uomo e la visione del mondo pp. 320-323; La poetica pp. 328-329. “il fanciullino”: le linee della poetica pascoliana. Da “Il fanciullino”: “Il poeta fanciullino” pag. 329-331 Introduzione alla raccolta “Myricae” pp. 339-340 e poetica dell'autore pp. 342 - 345. Da “Myricae”: “X agosto Temporale”, “L'assiuolo”, “Il tuono” (libro di testo) “Novembre”, “Il lampo”, “Lavandare” (in fotocopia) “Canti di Castelvecchio”: poetica e temi, struttura Da “Canti di Castelvecchio”: “Gelsomino notturno”, “la mia sera”.</p>	<p>Febbraio 9 ore</p>
<p>MODULO CONTESTO CULTURALE LETTERARIO IL NUOVO ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO</p> <p><u>Italo Svevo</u>: profilo biografico, opere, pensiero, visione della letteratura e modelli culturali. (pag. 651-656) “La coscienza di Zeno”: genesi dell'opera, Svevo e la psicanalisi, il titolo, la struttura, il “tempo misto”, Zeno (personaggio e narratore), temi, le scelte linguistiche e stilistiche. (pag. 672 - 679) Da “La coscienza di Zeno”: “Prefazione”, “Il fumo come alibi”, “La scena dello schiaffo”, “Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale”, “La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante” (pag. 680 -695)</p> <p><u>Luigi Pirandello</u> Profilo biografico e le opere (novelle e saggi, romanzi, teatro). La “filosofia pirandelliana”: dalla coscienza della crisi alla crisi della coscienza. La poetica umoristica. (pag. 567 - 575) Da “L'umorismo”: “La differenza tra comicità e umorismo” (in fotocopia) Le novelle: distanziamento dal verismo, temi e personaggi, il “vedersi vivere”. Da “novelle per un anno”: “La carriola” (pag. 581 - 592), “Il treno ha fischiato” (in fotocopia) “Uno, nessuno e centomila”: struttura, vicenda e contenuti, dissoluzione della forma - romanzo. (il romanzo è stato letto integralmente dalle allieve) Lettura antologica sul libro di testo: “La scoperta dell'estraneo”, “La dissoluzione di ogni forma nel flusso vitale della natura”. pag. 600- 604 “il fu Mattia Pascal: titolo, il protagonista -narratore, l'intreccio, la trama, temi, tecniche narrative. Da il fu Mattia Pascal”: “Cambio treno”, “Mattia Pascal diventa Adriano Meis”, “Il suicidio di Adriano Meis” (pag. 609 - 618), “La filosofia del lanterino” (in fotocopia)</p>	<p>Marzo - aprile 16 ore</p>
<p>MODULO TEMATICO GUERRA E LETTERATURA</p> <p><u>Il Futurismo</u>: lettura, comprensione e analisi dei testi di F. T. Marinetti, <i>Il manifesto del Futurismo</i> il Manifesto tecnico della letteratura futurista.</p> <p><u>G. Ungaretti</u> Ritratto d'autore pp. 247-250; La poetica: tra biografia e “rivelazione”pp.256-258, La prima stagione poetica “L'Allegria” pp.262-263 . Da “L'allegria”: “Il porto sepolto”, “Fratelli”, “Sono una creatura”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”, “Veglia” (in fotocopia) “il dolore”: pag. 276-277 Da “il dolore”: “Non gridate più”</p>	<p>Febbraio 1 ora</p> <p>Maggio 6 ore</p>

MODULO SCRITTURA Ripasso delle tipologie A, B, C della prima prova scritta dell'esame di stato. Produzione scritta, compiti in classe.	Tutto l'anno 15 ore
Letture di libri: fin dalla classe terza, sono stati assegnati dei libri di narrativa da leggere sia durante l'anno scolastico, sia durante le vacanze estive. Durante le scorse vacanze estive le allieve hanno letto i seguenti libri: Gustave Flaubert, Madame Bovary Giovanni Verga, I Malavoglia Beppe Fenoglio, Una questione privata Durante l'anno scolastico gli allievi hanno letto i seguenti libri: Luigi Pirandello, Uno nessuno e centomila Andrea Franzoso, Lo chiamavano tempesta	
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	116 ore comprehensive di interrogazioni e compiti in classe

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<u>Progetto legalità e contrasto alle mafie</u> Presentazione della figura del pentito Gaspare Mutolo, in vista dell'incontro in presenza. Incontro progetto legalità- incontro in aula magna con testimone di giustizia (organizzato dall'associazione Falcone- Borsellino). Riflessione e discussione in classe sull'incontro con Gaspare Mutolo.	Novembre 4 ore
<u>Emancipazione femminile</u> Articolo 37 della Costituzione italiana Giornata mondiale contro la violenza sulle donne Emancipazione femminile e nuova immagine della donna: femministe e "donne fatali". (pag. 62 - 63 del libro di letteratura). "La dissacrazione dell'amore coniugale", Lev Tolstoj pag.65, "La fatale catena del sacrificio delle donne", Sibilla Aleramo (testo in fotocopia) "Il lato oscuro dell'amore", Baudelaire (testi in fotocopia). Percorso tematico cinema "I volti nuovi del femminile: femmes fatales e suffragette (Testi in fotocopia)	Dicembre - gennaio 4 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	8 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

In alcuni casi lo studio di alcuni autori è stato introdotto da un'opera di contestualizzazione storico-letteraria, con opportuni riferimenti e approfondimenti riguardo alla vita e alla poetica di ciascuno, per facilitare la comprensione dei testi analizzati. Per alcuni scrittori si è preferito il percorso inverso, dal testo all'autore, suggerendo delle chiavi di lettura agli allievi al fine di orientarli nell'interpretazione delle opere. Autori e testi sono stati presentati seguendo, in linea di massima, un criterio diacronico e selezionati in base alla loro esemplarità. L'analisi dei testi poetici e narrativi ha consentito, inoltre, di rendere evidente la specificità del sistema linguistico, retorico, tematico che sorregge e caratterizza scritti di diversa natura e differente genere. Gli autori sono stati studiati nel loro contesto storico - culturale, cercando di evidenziare gli aspetti biografici più rilevanti, i temi, la poetica e la loro modernità con opportuni collegamenti. Il programma è stato attuato per mezzo della lezione frontale e dialogata, associata a schemi e powerpoint, leggendo in classe i testi selezionati e conducendo l'analisi puntuale al fine di fornire un modello di approccio alla loro lettura e comprensione. Durante la spiegazione e le interrogazioni si è lavorato sui collegamenti interdisciplinari, in vista del colloquio dell'esame di stato. Per quanto riguarda la produzione scritta, sono stati analizzati e prodotti diversi tipi di testo; nello specifico le esercitazioni e i compiti in classe hanno riguardato le tipologie della prova scritta dell'esame di stato (tipologia A, B e C). Al termine di ogni unità didattica è stato dato spazio a momenti di ripasso dei concetti fondamentali; il recupero del debito è stato assegnato in forma autonoma con indicazione dei nodi tematici fondamentali (argomenti di storia della letteratura) e con tracce per la produzione scritta sul modello delle tipologie d'esame per l'esercitazione domestica. Quest'ultima attività non è stata da tutti adeguatamente considerata.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Novella Gazich, Lo sguardo della letteratura, volume 3A e volume 3B.

Antologia della Divina Commedia

Si è fatto uso in varie occasioni di materiale integrativo e testi condivisi con gli allievi tramite classroom o tramite fotocopie.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei livelli di partenza e di competenza, delle abilità raggiunte, dell'acquisizione dei contenuti e del loro approfondimento, dell'impegno e dell'interesse dimostrati. Per la valutazione delle competenze nella produzione scritta sono state somministrate due prove per quadrimestre secondo le tipologie della prima prova scritta dell'esame di Stato (tipologie A, B, C). Agli studenti che hanno mantenuto fragilità in particolare nella produzione scritta sono state assegnate esercitazioni domestiche che sono state corrette e discusse con gli interessati al fine di sottolineare punti di forza e aspetti da migliorare. Tutte le prove scritte sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dal Collegio dei docenti.

La verifica degli argomenti trattati in letteratura è stata fatta mediante interrogazioni orali. Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due prove orali a quadrimestre.

Data, 08/05/2025

Firma del Docente

Simona Rumore

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5^E A.S. 2024/2025

Docente Grazia Rita Calà

Materia Lingua Inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5E del corso di Design della Moda, è stata assegnata alla docente sin dal terzo anno di liceo. Il numero delle allieve è molto variato nel corso del triennio e ad oggi la classe risulta composta da 13 studentesse. La frequenza alle lezioni è sempre stata abbastanza regolare, il comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e delle compagne di classe, che ha fatto registrare il superamento di alcune conflittualità emerse negli anni precedenti. Nel corrente anno scolastico le relazioni interpersonali intercorse tra le allieve sono state, infatti, distese e civili e hanno contribuito a creare un clima di lavoro gradevole e proficuo. Le studentesse hanno mostrato un discreto interesse durante lo svolgimento delle attività proposte e un buon impegno nell'adempimento dei compiti assegnati manifestando un atteggiamento sempre collaborativo. Lo studio domestico è stato generalmente regolare. La partecipazione e l'applicazione allo studio sono state generalmente costanti e il grado di autonomia raggiunto nel corso del triennio ha prodotto risultati sufficientemente soddisfacenti per buona parte della classe. Un piccolo gruppo, però, a causa di un metodo di studio non sempre efficace e un grado di autonomia non pienamente raggiunto, ha mostrato lacune/incertezze espositive e difficoltà di rielaborazione personale dei contenuti. Lo studio si è rivelato, infatti, per queste alunne mnemonico e talvolta carente di rielaborazione personale. Tali carenze non sono state del tutto colmate nel corso dell'anno scolastico, con esiti appena sufficienti, o raggiungendo in alcuni casi una preparazione alquanto fragile. In alcuni casi, pertanto, le competenze linguistiche (grammaticali e lessicali) non risultano pienamente raggiunte. La competenza comunicativa, seppur corredata da errori formali, che per un certo numero di alunne ha necessitato di costante supporto e rinforzo, appare un po' più agevole. In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi prefissati si sono dimostrati abbastanza aderenti alla situazione iniziale della classe. Si segnala che sono stati predisposti due PDP.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze:

- Servirsi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi, per relazionare fatti e aspetti della cultura dei paesi di cui si parla la lingua, per descrivere, analizzare e contestualizzare testi letterari o produzioni artistiche di epoche diverse.

Abilità / Capacità:

- Saper comprendere messaggi e testi (scritti e orali) di varia natura;

- Essere in grado di interagire con una certa naturalezza in un contesto comunicativo reale;
- Comprendere ed intervenire in conversazioni riferite a contesti culturali;
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi orali di vario tipo su tematiche note;
- Produrre sintesi e commenti scritti, utilizzando lessico e strutture adeguate;
- Utilizzare autonomamente il dizionario ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto;
- Utilizzare in modo adeguato e consapevole le strutture grammaticali e il lessico;
- Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua e riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.

Conoscenze:

- Uso del dizionario bilingue;
- regole grammaticali e morfo-sintattiche fondamentali;
- storia della letteratura Inglese dall'Ottocento alla prima metà del Novecento.

Funzioni:

- parlare di processi;
- formulare ipotesi.

Grammar: sono state riviste e approfondite alcune strutture linguistiche riferite al livello di conoscenza B2 del CEFR.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate attività di esercizio delle quattro abilità di base (reading, listening, speaking, writing) e, inoltre, si è effettuato un recupero e consolidamento di alcune strutture di base della lingua, prendendo spunto dall'analisi e dalla correzione delle prove scritte.

MODULI	PERIODO/ORE
Module 1 The Romantic Age	
- <i>Revision of the Industrial Revolution</i> (technological innovations, social unrest, social implications).	3 ore
-The Romantic Revolution: romantic themes, feelings vs rationality, the role of imagination, a love of nature, the commonplace and the supernatural, individualism, the dark romantic hero, striving for the infinite	
-The concept of Sublime	3 ore
-BBC video : The Romantics-nature (William Blake)	
-Art: Nature in painting- Turner and Constable, two different views of nature;	
- William Blake: life and major works of a poet, an artist and a visionary	9 ore
<i>Songs of Innocence and of Experience</i> -structure, philosophical view,	

<p>themes and language. From <i>Songs of Innocence and Songs of Experience</i>-structure: reading and text analysis of the poems “The Lamb” and “ The Tyger”- setting, structure, themes, style, images and language of two complementary poems. Art: “Elohim Creating Adam” analysis of the colour print by W. Blake;</p> <p>-----</p>	
<p>-William Wordsworth: life and major works; <i>Lyrical Ballads</i>: the Romantic Manifesto, the concept of nature and the child, recollection in tranquillity, the role of imagination and memory, language and style; “My Heart Leaps Up”- listening, reading and text analysis “I Wandered Lonely as a Cloud”-listening,reading and text analysis.</p>	6 ore
<p>-George Gordon, Lord Byron: life and main works; the Byronic hero, individualism. <i>Childe Harold's Pilgrimage</i>- settings, the Byronic hero, themes and structure. From <i>Childe Harold's Pilgrimage</i>: “I Have not Loved the World” reading and text analysis , “Once More Upon the Waters” (text in Classroom) reading; Turner's view of nature - a brief analysis of the painting “The Great Fall of the Riechenbach”;</p>	7 ore
<p>Module 2: The Victorian Age</p>	
<p><i>Historical events</i> -Queen Victoria, social reforms, political parties, technological advance, urban problems and improvements, the Great Exhibition, morality and science, optimism and poverty, Evangelicalism, Utilitarianism, the Empire, racial superiority, the Crimean War, the Victorian Compromise, the end of optimism, social question, social Darwinism , the role of women. Literature -The Victorian novel;</p>	10 ore
<p>-Charles Dickens's life and major works A life like a novel, general features of Dickens's novels: plots, characters, settings and themes, language and style, Dickens' Legacy. <i>Oliver Twist</i>: setting, plot, chatacters, themes, style, from <i>Oliver Twist</i>: “Oliver Asks for More” <i>Hard Times</i>: setting, plot, characters, two interviewing themes (the theme of industrialism and the theme of education). From <i>Hard Times</i>: “The Definition of a Horse” (text in classroom), “Coketown” reading and analysis of the texts;</p>	11ore
<p>-Oscar Wilde: life and major works The Picture of Dorian Gray: plot, Aestheticism and the cult of beauty, the figure of the Dandy, the theme of the double, style and narrative technique, From <i>The Picture of Dorian Gray</i>: “Dorian Gray Kills the portrait and himself” reading and text analysis;</p>	5 ore

Module 3: The Modern Age	
Historical events	
-First World War - consequences -The end of the golden age and the loss of certainties, Literature	1 ora
-War poetry: two different attitudes towards war. -Rupert Brooke-life	1 ora
Sonnet “The Soldier” - themes, patriotism and war, imagery and language, reading and text analysis.	3 ore
-Wilfred Owen-life Poem “Dulce et Decorum Est”: contents of each stanza, pity of war, imagery and language, reading, listening and text analysis.	4 ore
-Modernism- common features of the literary and artistic movement- Freud's influence on modern writers The stream of consciousness technique	2 ore
-James Joyce: life and works; Joyce and Ireland . <i>Dubliners</i> : the structure of the collection, the city of Dublin, physical and spiritual paralysis, a way to escape: epiphany, narrative technique From <i>Dubliners</i> - <i>The Dead</i> :reading and text analysis of the texts “I think He Died for Me”, and “The Living and The Dead” ;	6 ore
-George Orwell-life and major works,Orwell's anti-totalitarianism and concern about the corruption of the English language, denunciation of language clichés. <i>1984</i> - setting, plot, themes, characters, power and domination, Big Brother, the instruments of power; Newspeak and Doublethink. From <i>1984</i> reading and analysis of the texts “Big Brother is watching You” “the Object of Power is Power” (photocopy).	6 ore
FCE and Invalsi preparation	4 ore
How to write a report on the training period	1 ora
Ore effettivamente svolte dal docente al giorno 8 maggio 2025	82

EDUCAZIONE CIVICA	PERIODO/ORE
Modulo/Approfondimenti	

The Suffragettes-NUWSS and WSPU movements, approach, leaders, historical events, the most notorious act of protest for women's suffrage, women's contribution to the Great War.	3
Ore effettivamente svolte dal docente	3

4. METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica, ha favorito un approccio comunicativo incentrato sul ruolo e sui bisogni dello studente. La lezione partecipata, attraverso l'impiego di diverse strategie (class discussion, group work, pair work, brainstorming) e di strumenti didattici (libro di testo, internet, piattaforme digitali), è stata utilizzata al fine di suscitare l'interesse e il coinvolgimento dello studente in contesti comunicativi "reali". La lezione è stata articolata essenzialmente in tre distinti momenti: partendo da una breve illustrazione dei contenuti relativi all'argomento proposto e dall'obiettivo da raggiungere, sono state poste domande atte a recuperare informazioni e a suggerire collegamenti tra le varie conoscenze pregresse possedute dagli studenti, si è poi proseguito generalmente con una attività di esposizione e analisi dell'argomento proposto talvolta con lettura e/o ascolto dell'argomento dal libro di testo, quale momento di consolidamento dei contenuti precedentemente discussi. Solo successivamente si è passati alla lettura o ascolto e relativa analisi/comprendimento del brano di prosa o testo di poesia scelto, attraverso tasks di comprensione di diversa tipologia. Durante l'intero processo di svolgimento delle attività didattiche si è sempre ricorsi alla lezione dialogata, finalizzata ad accrescere e potenziare le abilità e le competenze gradualmente acquisite, usando il più possibile la lingua straniera. Gli alunni nei vari momenti in cui si è articolata la lezione sono stati sollecitati a prendere appunti al fine di gestire autonomamente l'organizzazione del proprio studio e dei materiali usati. Ed infine, attraverso ripetuti esercizi di scrittura e di conversazione si è cercato di verificare le capacità espositive e di rielaborazione raggiunte, anche in vista del colloquio d'esame. Sono state previste e proposte, inoltre, attività di ripasso per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze dei contenuti disciplinari, di esercitare le abilità di collegamento tra le varie materie e verificare le competenze richieste alla fine del percorso di studi. Agli studenti è stata offerta l'opportunità di iscriversi ad un corso di preparazione agli esami di certificazione linguistica di livello B2.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante l'anno scolastico per ciò che riguarda lo studio della storia e la letteratura inglese, che spazia dall'Ottocento e al primo Novecento, si è fatto prevalentemente riferimento al libro di testo e al relativo materiale audio ad esso collegato. Il testo è stato integrato, da appunti, elementi di civiltà, fotocopie, PPT e video a cura dell'insegnante.

Libri di testo: *Literary Journeys- Connecting Ideas*, A. Catteo, A. De Flaviis, S. Knipe, Mondadori, 2024; altro materiale in fotocopia e PPT forniti dall'insegnante.

Per ciò che riguarda l'esercizio delle quattro abilità di base (reading, listening, speaking, writing) si è fatto riferimento al libro di testo *Practice Test Plus First-* Oxford University Press, AA VV.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Nella valutazione, in itinere e finale, si è tenuto conto dei risultati ottenuti nelle prove scritte e orali, della partecipazione e dell'impegno mostrati nello svolgimento delle attività proposte dall'insegnante. Per ciò che riguarda le tipologie di prova scritta utilizzate durante l'anno scolastico, agli studenti sono stati somministrati quesiti a risposta aperta ed esercizi con produzione di testi su traccia o trattazione argomentativa dei contenuti studiati. Per tutte le tipologie somministrate, nella valutazione si è tenuto conto dell'adeguatezza delle risposte, della conoscenza dei contenuti, della correttezza formale, ma soprattutto delle capacità comunicative, critiche e di rielaborazione. Per le prove di letteratura con tipologia di produzione di brevi testi su traccia e trattazione argomentativa, la valutazione è stata effettuata attraverso griglie di confronto.

Nelle verifiche orali agli studenti è stato richiesto di rispondere a quesiti con conversazione in L2 sulle tematiche affrontate, talvolta con analisi, anche se semplice, del testo dei brani proposti, nella cui valutazione si è presa in considerazione la correttezza espositiva (formale, fonologica e lessicale), ma soprattutto la competenza comunicativa e la capacità di rielaborazione dei contenuti specifici studiati. La valutazione finale ha tenuto conto delle abilità raggiunte, dell'acquisizione dei contenuti, dell'interesse dimostrato per i percorsi proposti, della costanza nella realizzazione dei lavori e della perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, della partecipazione alle attività. È stato effettuato, inoltre, un assiduo controllo del lavoro svolto a casa e del grado di apprendimento, comprensione e rielaborazione degli argomenti analizzati attraverso domande informali, confronti e conversazioni durante la lezione.

Sono state effettuate due/tre prove scritte e una/due prove orali per ogni quadrimestre.

Data, 08.05.2025

Firma del Docente

Grazia Rita Calà

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5 E A.S. 2024/2025

Docente RUMORE SIMONA

Materia STORIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è mostrata, pur con differenze di livelli all'interno del gruppo, generalmente interessata alla disciplina. La partecipazione, durante le attività, è stata buona per la maggior parte delle studentesse, che hanno dimostrato particolare interesse per gli argomenti più importanti della storia italiana e mondiale, nel periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e il secondo dopoguerra; si sottolinea, però che alcune allieve si sono dimostrate passive, seppur attente. Al termine dell'anno scolastico il livello di profitto raggiunto è caratterizzato da risultati eterogenei, in relazione alle potenzialità, ai livelli di partenza, all'interesse e alla costanza nell'impegno. Non per tutti è ancora raggiunta una completa padronanza della capacità di rielaborare i contenuti in modo autonomo, proponendo approfondimenti e collegamenti fra le aree diverse del programma svolto. Per alcuni la tendenza è stata quella di studiare a grandi linee i contenuti proposti, spesso con approssimazione rispetto ai tratti più complessi dei periodi studiati e alla precisione richiesta dal punto di vista terminologico. Tuttavia sono presenti anche punte di eccellenza. La frequenza non è stata costante.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

Conoscere i grandi eventi e i singoli avvenimenti nella loro successione cronologica
Conoscere le relazioni tra i fatti storici e gli aspetti politici, sociali e culturali di ogni periodo studiato

ABILITÀ TECNICHE

Servirsi autonomamente degli strumenti di base del lavoro storico: cronologia, manuali, cartine
Saper collegare gli avvenimenti in relazione ai rapporti di causa ed effetto
Saper collocare e inquadrare i fenomeni storici nella dimensione spaziale

COMPETENZE DISCIPLINARI

Saper impostare confronti e comparazioni fra avvenimenti, ideologie e periodi storici differenti
Saper condurre un'argomentata comparazione dei diversi problemi e situazioni del passato e del presente

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<u>Il secondo Ottocento (Volume 2)</u> Capitolo 15: L'imperialismo e i nuovi scenari mondiali Capitolo 16: L'Italia di fine secolo (cenni)	Settembre 2 ore
UNITA' 1: <u>Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale (vol. 3)</u> Capitolo 1 Il mondo all'inizio del Novecento Capitolo 2: L'età giolittiana in Italia Capitolo 3: La prima guerra mondiale Capitolo 4: L'Europa e il mondo dopo la Prima guerra mondiale (par. 4.1 e 4.2 pag. 108-118). Lettura fonte storica "I quattordici punti di Wilson pag. 109. Capitolo 5: La Rivoluzione del 1917 in Russia.	Settembre-dicembre 22 ore
UNITA' 2: <u>Il mondo tra le due guerre mondiali (vol.3)</u> Capitolo 6: Dopo la guerra: sviluppo e crisi Capitolo 7: Il regime fascista in Italia Capitolo 8: La Germania del Terzo Reich Capitolo 9: L'URSS di Stalin Capitolo 10: L'Europa tra democrazie e fascismi	Dicembre- aprile 22 ore
UNITA' 3: <u>Dalla seconda guerra mondiale alla guerra fredda (vol.3)</u> Capitolo 11: La seconda guerra mondiale Capitolo 12: Guerra ai civili, guerra dei civili. Capitolo 13: La guerra fredda. Dal par. 13.1 al par. 13.4; dal par. 13.7 al par. 13.9. Capitolo 15: L'Italia della prima repubblica: solo il par. 15.1 (pag. 454 - 462)	Aprile - maggio 10 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	56 ore comprensive di compiti e interrogazioni

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Le giornate di commemorazione. (giornata della memoria e giornata del ricordo) Giornata della memoria: incontro on-line incontro per la Giornata della Memoria "LA SINAGOGA DI CENEDA A GERUSALEMME" Persecuzioni naziste contro gli ebrei e lo sterminio degli ebrei (pag.358 -363 del libro di storia). Letture "L'orrore di Auschwitz" e La "selezione" raccontata da Levi pag. 364 - 365. Foibe (pag. 371 - 373 del libro di storia) "Dichiarazione universale dei diritti umani" a pag. 382 del libro di storia.	Febbraio 1 ora Aprile - maggio 4 ore

<p>L'organizzazione delle Nazioni Unite pag. 424 - 425 del libro di storia</p> <p>La proclamazione della Repubblica e la nuova Costituzione (pag. 458 - 459 del libro di storia).</p> <p>Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e l'elezione dell'Assemblea costituente.</p> <p>La Costituzione italiana (caratteristiche generali e primi 12 articoli).</p> <p>Ordinamento giuridico italiano: la divisione dei poteri, il Parlamento e la formazione delle leggi, come si approva una legge, decreti legge e decreti legislativi, Presidente della repubblica, Governo.</p>	
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>	<p>5 ore</p>

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Il programma di Storia è stato svolto per mezzo della lezione frontale e dialogata con il supporto di schemi di sintesi e ppt. Si è inoltre fatto ricorso a qualche documento audio o video finalizzati a dare concretezza ai concetti storici affrontati, il confronto con il presente, la discussione. Durante la spiegazione e le interrogazioni si è lavorato sui collegamenti interdisciplinari, in vista del colloquio dell'esame di stato.

Al termine di ogni unità didattica è stato dato spazio a momenti di ripasso dei concetti fondamentali; il recupero del debito è stato assegnato in forma autonoma con indicazione dei nodi tematici fondamentali.

Il programma di Educazione civica è stato svolto anche col supporto di incontri con gli esperti.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto un uso attento del testo in adozione: Antonio Brancati, Trebbi Pagliarani: Comunicare storia vol. 2 e Comunicare storia, vol. 3 l'età contemporanea, La Nuova Italia. Si è fatto uso in varie occasioni di power point illustrati dall'insegnante e condivisi con gli allievi tramite classroom.

Per Educazione civica si è fatto uso del manuale di storia.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Sono state svolte prove scritte e orali. Durante il primo quadrimestre si è effettuata una prova orale e una prova scritta. Durante il secondo quadrimestre si sono effettuate una prova scritta e due prove orali.

Per quanto riguarda Educazione civica è stata svolta una verifica orale nel secondo quadrimestre.

Data, 08/05/2025

Firma del Docente

Simona Rumore

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5 ^E A.S. 2024/2025

Docente: Massimo Sartorato

Materia: Filosofia Educazione Civica.

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- 1) I nuclei fondamentali della filosofia di Kant;
- 2) l'idealismo e la filosofia hegeliana;
- 3) i critici di Hegel: Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx;
- 4) Nietzsche;
- 1) Esporre in forma scritta i contenuti della riflessione filosofica studiata;
- 2) esporre in forma orale i contenuti della riflessione filosofica studiata;
- 3) ricostruire punti di forza e criticità delle riflessioni filosofiche studiate;
- 4) utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- 5) leggere e comprendere un testo filosofico preventivamente strutturato.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- 1) Saper esprimere il proprio pensiero in modo chiaro ed efficace, in dialogo e in discussione;
- 2) saper approfondire e ricercare in maniera autonoma contenuti e abilità oggetto di studio;
- 3) saper analizzare e comprendere in autonomia un testo filosofico;
- 4) saper contestualizzare le questioni filosofiche;
- 5) saper identificare e sviluppare connessioni tra la filosofia e le altre discipline;
- 6) saper impiegare il lessico e le categorie filosofiche anche in altri contesti.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
I nuclei fondamentali della filosofia di Kant	Settembre Ottobre Novembre 2024 16 ore

Idealismo; Fichte e la dialettica	Novembre 2024 2 ore
La filosofia Hegeliana	Novembre Dicembre 2024 Gennaio 2025 6 ore
La filosofia Marxiana e l'ateismo di Feuerbach	Gennaio 2025 Febbraio 6 ore
La filosofia di Schopenhauer e il pessimismo di Leopardi	Febbraio 2025 Marzo 5 ore
La filosofia di Kierkegaard	Marzo 2025 2 ore
La filosofia di Nietzsche	Aprile 2025 Maggio 7 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	44 ore

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Primo quadrimestre: l'ideale di pace perpetua e la teorizzazione dello stato etico: un confronto fra le visioni politiche di Kant e di Hegel	Novembre Dicembre 2024 Gennaio 2025 4 ore
Secondo quadrimestre: l'evoluzione dei concetti di dignità dell'uomo e dei diritti umani	Marzo 2025 2 ore.
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	6 ore

4. METODI INSEGNAMENTO

Si riportano le metodologie effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno, in merito a:

- strategie di intervento: conversazioni e discussioni individuali e di gruppo.
- Metodi: lezione frontale e dialogata; cooperative learning.

- *attività svolte: riflessioni scritte sul quaderno; elaborazioni personali, lavori di gruppo con presentazioni relative ad ambiti di ricerca specifici trattati durante l'anno.*
- *sequenze di apprendimento: brainstorming iniziale, spiegazione argomento, riflessione personale, esercitazione, verifica.*

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- *Testo adottato: La meraviglia delle idee, vol.2, Massaro, Pearson Paravia; video di sintesi relativi alle tematiche filosofiche trattate, ascolto di estratti delle conferenze di alcuni insegnanti/filosofi contemporanei.*
- *orario settimanale: Lunedì 3° ora; Venerdì 5° ora*
- *attrezzature: Lavagna Lim.*

- *Tecnologie: utilizzo Tic, Canva, Google Map, Kaahot.*

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:
(abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività, ecc....)

Per quanto concerne filosofia sono state effettuate per entrambi i quadrimestri 2 interrogazioni orali con la verifica degli appunti presi durante le lezioni. Inoltre sono state svolte delle presentazioni di gruppo con l'utilizzo di Tic relative ai filosofi trattati durante l'anno.

Per quanto riguarda educazione civica nel 1° quadrimestre la prova è stata effettuata tramite interrogazioni orali. Invece nel 2° quadrimestre la prova è consistita nella produzione di un elaborato scritto individuale.

Vittorio Veneto, 8 maggio 2025

Firma del Docente
 Massimo Sartorato

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze:* indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

-
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
 - *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5^E DM A.S. 2024/2025

Docente: BENINCÀ ARIANNA

Materia: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 13 alunne ed è stata affidata alla scrivente a partire dal corrente anno scolastico.

Allo stato attuale, il clima in classe appare sereno, le ragazze seguono le lezioni e partecipano al dialogo didattico in maniera ordinata, chi in modo spontaneo interagendo con l'insegnante e fornendo feedback, chi solo previa sollecitazione.

Nella prima parte dell'anno è emerso che una grossa debolezza che accomunava le ragazze era l'assenza di una visione d'insieme di concetti, nonché di metodi e di strumenti, incontrati durante gli anni precedenti: non capitava di rado, infatti, che di fronte a semplici domande riguardo ad aspetti fondanti della Matematica le studentesse si ritrovassero spiazzate. Si è reso necessario, pertanto, riprendere anche temi basilari per cercare di inquadrarli in maniera precisa alla luce degli argomenti del quinto anno.

Un altro elemento di fragilità generale riguardava (e in parte riguarda tuttora) l'esposizione orale: la maggior parte delle alunne riscontrava difficoltà nell'utilizzare la terminologia propria della disciplina e faticava ad argomentare il procedimento attuato generalizzando o contestualizzando formule e relazioni utilizzate. Si è dunque ritenuto opportuno insistere e sollecitare la classe a lavorare su questi aspetti riconoscendo col tempo un tendenziale miglioramento.

Nonostante l'impegno effettivo profuso nei confronti della materia si sia dimostrato eterogeneo e non per tutte costante, buona parte delle discenti, alla fine dell'anno, raggiunge un livello di preparazione sufficiente, mostra di aver assimilato i contenuti presentati ed è in grado di attenersi a svolgere gli esercizi proposti in maniera sostanzialmente corretta anche se talvolta meccanica. Fra queste, un gruppo arriva ad ottenere dei buoni risultati sia in termini di profitto che di competenze logiche e argomentative. Accanto a questi, infine, si rilevano pochi casi in cui invece a causa di oggettive fragilità, difficoltà nell'astrazione e nel ragionamento logico da una parte, mancanza di studio dall'altra, faticano a raggiungere un livello di conoscenza sufficiente.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Il filo conduttore di tutti gli argomenti trattati durante l'anno è stato lo studio di funzione. I contenuti trattati partono, quindi, dallo studio delle proprietà delle funzioni reali di variabile reale (soprattutto funzioni razionali fratte, con cenni anche a funzioni irrazionali e goniometriche), la rappresentazione del loro grafico e deduzione delle loro proprietà sia secondo un approccio algebrico che geometrico. Lo studio è stato, quindi, indirizzato alla definizione di limite introdotto come nuovo strumento necessario per indagare il comportamento di tali funzioni agli estremi del dominio, in particolare identificandone gli asintoti. Il percorso è, infine, stato concluso con l'introduzione del concetto di derivata: accanto alla sua definizione ed ai teoremi di calcolo, essa è stata impiegata per caratterizzare la monotonia di una funzione e per identificarne gli estremanti relativi.

ABILITÀ TECNICHE

Al termine del quinto anno, gli allievi sono in grado di:

- Classificare una funzione e determinarne il dominio
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani, studiare il segno, stabilire se è pari oppure dispari, relativamente ad una funzione razionale o irrazionale
- Calcolare il limite di funzioni razionali ed individuare eventuali forme indeterminate
- Determinare gli eventuali asintoti di una funzione razionale
- Studiare la continuità di una funzione in un punto ed individuare, classificandoli, eventuali punti di discontinuità
- Calcolare la derivata di funzioni razionali in un punto e la funzione derivata, applicando i teoremi di calcolo
- Determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione razionale in un punto ad essa appartenente
- Indagare la monotonia di una funzione razionale attraverso lo studio della derivata prima individuando punti di massimo e minimo relativi e flessi a tangente orizzontale
- Dedurre tutti i punti precedenti anche dalla rappresentazione grafica di una funzione
- Tracciare il grafico probabile di una funzione razionale
- Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione sia per via analitica, studiandone la derivata prima, sia dal relativo grafico

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze sviluppate in diversa misura dagli allievi riguardano principalmente:

- Analizzare e interpretare dati e grafici
- Utilizzare le principali tecniche e procedure del calcolo infinitesimale e del calcolo differenziale
- Saper operare con il simbolismo matematico
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Settembre - ottobre 2024
<ul style="list-style-type: none">- Definizione insiemistica di funzione- Definizione di dominio, codominio ed insieme immagine- Definizione di immagine e di controimmagine di un elemento- Definizione di funzione reale di variabile reale- Classificazione di funzioni da \mathbb{R} in \mathbb{R}, determinazione di dominio di funzioni algebriche razionali ed irrazionali per via algebrica- Ripasso risoluzione di disequazioni intere e fratte- Zeri e studio del segno di funzioni razionali ed irrazionali- Intersezioni con gli assi cartesiani	14 ore

<ul style="list-style-type: none"> - Definizione formale di funzione pari e di funzione dispari, caratterizzazione grafica relativa alle simmetrie con asse y o con l'origine del piano cartesiano - Definizione di funzione monotona crescente e decrescente in senso stretto ed in senso lato; la funzione costante - Funzioni definite a tratti: espressione analitica, dominio e rappresentazione - Deduzione di tutti i punti precedenti dal grafico di una funzione - Studio di funzione riportando gli elementi dedotti nel piano cartesiano 	
LIMITI	Ottobre 2024 - febbraio 2025
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al calcolo infinitesimale ed al concetto di limite per via informale e qualitativa attraverso la discussione, sia da un punto di vista grafico che numerico, dei quattro casi (limite finito/infinito per x che tende ad un valore finito/infinito) - Strumenti necessari alla formalizzazione del concetto di limite: definizione di intorno di un punto (completo, circolare, destro, sinistro), intorno di infinito; definizione di punto isolato e di punto di accumulazione per un dato insieme - Definizione formale di limite finito per x che tende ad un valore finito; - Definizione formale di limite infinito per x che tende ad un valore finito; gli asintoti verticali - Definizione formale di limite finito per x che tende ad infinito; gli asintoti orizzontali - Definizione formale di limite infinito per x che tende ad infinito - Limite destro e sinistro ed esistenza del limite completo - Limite per eccesso e limite per difetto - Definizione di funzione continua in un punto, quindi in un intervallo e nel dominio; caratterizzazione grafica di funzioni continue in R - Classificazione dei punti di discontinuità/delle singolarità di una funzione - Calcolo dei limiti di funzioni elementari - Algebra dei limiti: calcolo di somma algebrica, prodotto e quoziente di funzioni razionali - Le forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ nel caso di funzioni razionali - Gli asintoti obliqui - Studio di una funzione razionale fino alla ricerca degli asintoti e disegno del grafico probabile 	28 ore
DERIVATE	Febbraio - Maggio 2025
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di derivata come soluzione ad un problema di natura geometrica (ricerca retta tangente) e ad un problema di natura fisica (determinazione della velocità istantanea di un corpo in caduta libera) - Definizione formale di derivata in un punto come limite del rapporto incrementale di una data funzione ed interpretazione geometrica - Definizione formale di funzione derivata - Calcolo della derivata (e della funzione derivata) di funzioni razionali in un punto del dominio utilizzando la definizione 	19 ore

<ul style="list-style-type: none"> - Derivata destra e derivata sinistra e caratterizzazione dell'esistenza della derivata in un punto (a livello grafico) - Legame tra continuità e derivabilità di una funzione in un punto - Calcolo delle derivate fondamentali: funzione costante (con dim.), funzione identità (con dim.), funzione potenza ad esponente razionale, funzione seno, funzione coseno - Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dim.): derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata di somma/prodotto/quotiente di funzioni, derivata della potenza di una funzione come caso particolare della derivata di una funzione composta - Ricerca equazione della retta tangente ad una funzione passante per un punto ad essa appartenente - Classificazione dei punti di non derivabilità di una funzione principalmente a livello grafico con anche alcuni esempi di ricerca di tali punti per via analitica applicando il criterio di derivabilità di una funzione in un punto (calcolo del limite destro e sinistro della funzione derivata) - Definizione di punto stazionario - Enunciato del teorema circa il legame tra segno della derivata prima e monotonia di una funzione - Definizione di massimo relativo e di minimo relativo e come individuarli dallo studio della derivata prima; caratterizzazione grafica punti di flesso a tangente orizzontale - Studio di una funzione razionale fino allo studio del segno della derivata prima e all'individuazione degli estremanti relativi e dei flessi a tangente orizzontale con rappresentazione del grafico - Definizione di massimo assoluto e di minimo assoluto - Enunciati dei teoremi seguenti: Teorema di Weierstrass, Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle 	
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	60 ore

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Elementi di matematica finanziaria: gestione dei risparmi (conto corrente ed investimento, analisi di pro e contro), metodi di pagamento.	Gennaio 2025 2 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	2 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

La presentazione degli argomenti avviene, di norma, con una lezione dialogata in cui viene posto un problema reale o che si colleghi in qualche modo agli argomenti precedentemente trattati, in maniera da attivare il gruppo classe nella ricerca di una soluzione.

La lezione frontale è adottata quando gli argomenti presentano caratteristiche particolari da non poter prevedere una lezione dialogata: argomenti di cui non si riesce a cogliere il collegamento con quanto già noto o per i quali si rende difficile, o forzata, la ricerca di un esempio reale.

L'obiettivo primario è sempre quello di inserire in maniera coerente i nuovi argomenti all'interno della struttura logica pre-esistente e sperabilmente consolidata nel tempo, richiamando le conoscenze pregresse e andando ad accordare l'intuizione degli studenti con la corretta formalizzazione del problema o della tematica trattati.

Talvolta le allieve hanno però dimostrato importanti lacune relative ai prerequisiti (anche di base) essenziali per contestualizzare adeguatamente quanto presentato pertanto si è reso necessario dedicare dei momenti al riesame di tali aspetti.

Pur avendo approfondito, di fatto, solo lo studio di funzioni razionali, non sono mancate le discussioni intorno a casi limite, volti a minare eventuali misconcezioni e a sondare l'effettiva comprensione degli aspetti teorici.

Per quanto possibile, le spiegazioni hanno sempre avuto come intento quello di sollecitare da una parte, lo sviluppo della generalizzazione e dell'astrazione, dall'altra l'abilità del "saper vedere" gli enti matematici protagonisti della trattazione curricolare.

Nel corso del secondo quadrimestre, è stato attivato un corso di rinforzo delle conoscenze e delle abilità di base della durata di 10 ore, indirizzato a coloro che avessero ottenuto una valutazione insufficiente al termine del primo periodo, a cui hanno partecipato tre studentesse.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- Testo adottato: "Matematica.azzurro" Volume 5 di Bergamini, Barozzi, Trifone - Zanichelli
- Materiale fornito dall'insegnante (come schemi e approfondimenti)
- Software GeoGebra e Desmos

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei seguenti fattori: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nello studio, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione all'attività didattica.

Al giudizio finale di ciascuna alunna, hanno concorso altresì gli elementi raccolti tramite la correzione partecipata dei compiti domestici, le domande di riepilogo poste dall'insegnante durante le lezioni, gli esercizi svolti alla lavagna.

Nell'arco dei due quadrimestri tutte le studentesse hanno svolto complessivamente almeno cinque prove scritte e due prove orali per la valutazione delle quali si rimanda alle griglie di dipartimento disciplinare approvate dal Collegio dei Docenti. Unitamente a ciò, alcune alunna hanno svolto delle ulteriori prove di accertamento del raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenza e di recupero.

Vittorio Veneto, 8 maggio 2025

Firmato: *Arianna Benincà*

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^E DM A.S. 2024/2025

Docente: BENINCÀ ARIANNA

Materia: FISICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 13 alunne ed è stata affidata alla scrivente a partire dal corrente anno scolastico.

Allo stato attuale, il clima in classe appare sereno, le ragazze seguono le lezioni e partecipano al dialogo didattico in maniera ordinata, chi in modo spontaneo interagendo con l'insegnante e fornendo feedback, chi solo previa sollecitazione.

Rispetto a quanto registrato per Matematica, le studentesse hanno dato prova di possedere un background di prerequisiti più adeguato allo studio della Fisica del quinto anno. Anche se, più che in Matematica, sono emerse delle difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e nell'articolazione di un discorso generale facente uso del lessico opportuno, che esulasse dalla mera applicazione della formula ma che la contestualizzasse all'interno del quadro teorico in esame. Questa fragilità è emersa sia nelle prove scritte che in quelle orali.

Nonostante l'impegno effettivo profuso nei confronti della materia si sia dimostrato eterogeneo e non per tutte costante, buona parte delle discenti, alla fine dell'anno, raggiunge un livello di preparazione sufficiente, mostra di aver assimilato i contenuti presentati ed è in grado di attenersi a svolgere gli esercizi e i problemi proposti in maniera sostanzialmente corretta anche se talvolta meccanica. Fra queste, un gruppo arriva ad ottenere dei buoni risultati sia in termini di profitto che di competenze logiche e argomentative. Accanto a questi, infine, si rilevano pochi elementi che invece a causa di oggettive fragilità, difficoltà nell'astrazione e nel ragionamento logico da una parte, mancanza di studio dall'altra, faticano a raggiungere un livello di conoscenza sufficiente.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Il filo conduttore di tutti gli argomenti trattati durante l'anno è stato lo studio dei fenomeni elettrici. Le conoscenze acquisite partono dall'osservazione di semplici fenomeni e comportamenti della materia giustificabili mediante l'introduzione di un nuovo tipo di forza: la forza elettrica. Sono state introdotte nuove proprietà dei materiali (conduttori, semiconduttori ed isolanti) e i modi in cui questi possono essere elettrizzati; si è enunciata la legge di Coulomb per poi passare al concetto di campo di forze, in riferimento al campo elettrico. La descrizione dei fenomeni elettrici è, quindi virata, verso la trattazione della variazione di energia potenziale e del lavoro compiuto dal campo elettrico fino alla definizione di differenza di potenziale elettrico. La parte conclusiva dell'anno è stata dedicata alla corrente elettrica nei solidi, alle leggi di Ohm, all'effetto Joule e allo studio di circuiti elettrici con resistenze in serie e in parallelo.

ABILITÀ TECNICHE

Al termine del quinto anno, gli allievi sono in grado di:

- Riconoscere i diversi modi per elettrizzare un conduttore e un isolante
- Enunciare ed applicare la Legge di Coulomb
- Conoscere ed applicare le definizioni di campo elettrico, energia potenziale elettrica, differenza di potenziale
- Conoscere ed applicare la definizione di intensità di corrente
- Conoscere e saper applicare le leggi di Ohm, facendo riferimento, in particolare, a resistenza e resistività dei conduttori
- Descrivere il ruolo dei generatori di tensione all'interno di un circuito elettrico
- Conoscere l'effetto Joule e la potenza assorbita e dissipata ad esso associata
- Conoscere la differenza tra collegamento in serie ed il collegamento in parallelo di due o più resistori

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze sviluppate in diversa misura dagli allievi riguardano principalmente:

- Osservare e descrivere fenomeni, identificando le variabili che li caratterizzano
- Applicare le leggi fisiche per la risoluzione di esercizi
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi
- Collegare le conoscenze acquisite con la realtà quotidiana

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
FENOMENI ELETTROSTATICI E LEGGE DI COULOMB	Settembre - ottobre 2024
<ul style="list-style-type: none"> - A partire dall'osservazione sperimentale di alcuni fenomeni poi definiti come elettrostatici, introduzione alla carica elettrica - Carica elettrica elementare - Materiali conduttori, semiconduttori ed isolanti - Modalità di elettrizzazione dei materiali (distinguendo tra conduttori ed isolanti): per strofinio, per contatto e per induzione; effetto triboelettrico - Polarizzazione dei dielettrici - Principio di conservazione della carica elettrica - L'elettroscopio a foglie: descrizione dello strumento e suo impiego nel rilevare la carica elettrica - La Legge di Coulomb: enunciato e relazioni di proporzionalità tra le grandezze fisiche; forza elettrica tra due cariche immerse in un dielettrico - Analogie e differenze tra la forza elettrica e la forza gravitazionale (con richiamo della Legge di gravitazione universale) - Principio di sovrapposizione per la forza elettrica (caso di tre cariche allineate o poste ai vertici di un triangolo rettangolo) 	9 ore
CAMPO ELETTRICO	Ottobre 2024 - gennaio 2025
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione storica al concetto di campo elettrico come necessità per giustificare l'azione a distanza 	18 ore

<ul style="list-style-type: none"> - Definizione operativa di campo elettrico generato da una carica nel vuoto mediante l'utilizzo di una carica di prova; modulo, direzione e verso in relazione alla forza elettrica di cui risente la carica di prova - Campo elettrico generato da una carica puntiforme (sia nel vuoto che in un isolante) - Principio di sovrapposizione e suo utilizzo per determinare il vettore campo elettrico generato da due cariche puntiformi (il modulo solo lungo la retta congiungente le due cariche, la direzione ed il verso dal punto di vista grafico in un punto qualsiasi del piano) - Linee di campo - Campi elettrici particolari generati da: un dipolo elettrico, due cariche puntiformi uguali, due cariche discordi, una distribuzione piana infinita di carica - Il campo elettrico uniforme - Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico e distribuzione della carica in eccesso; densità superficiale di carica (principalmente aspetti qualitativi) - Considerazioni qualitative circa il campo elettrico generato da un conduttore carico in equilibrio elettrostatico (conduttore sferico e conduttore di forma irregolare) e Teorema di Coulomb; applicazione al potere delle punte ed al funzionamento del parafulmine - Schermatura elettrostatica e Gabbia di Faraday 	
LAVORO, ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E DIFFERENZA DI POTENZIALE	Gennaio - Aprile 2025
<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo alle forze conservative, all'energia potenziale gravitazionale e alla relazione che la lega al lavoro compiuto dalla forza gravitazionale - Dimostrazione della conservatività del campo elettrico uniforme e generalizzazione a qualsiasi tipo di campo elettrico - Lavoro compiuto dal campo elettrico su una carica di prova nel caso in cui esso sia uniforme oppure generato da una carica puntiforme (cenno all'integrale come strumento per determinarlo in quest'ultimo caso) - Variazione di energia potenziale elettrica associata ad una carica di prova immersa in un campo elettrico uniforme - Variazione di energia potenziale elettrica associata ad una carica di prova immersa in un campo elettrico generato da una carica puntiforme - Energia potenziale in un punto del campo elettrico ed interpretazione dei grafici che esprimono l'andamento dell'energia potenziale in funzione della distanza tra carica di prova e carica sorgente - Definizione di differenza di potenziale all'interno di un campo elettrico uniforme e di un campo elettrico generato da una carica puntiforme - Considerazioni di natura puramente qualitativa sulla descrizione del moto spontaneo di una carica di prova positiva o negativa immersa in un campo elettrico in base alla variazione di potenziale - Osservazioni qualitative sulla relazione tra verso del campo elettrico e variazione di potenziale; buca di potenziale e picco di potenziale - Superfici equipotenziali 	16 ore
CORRENTE ELETTRICA	Aprile - Maggio 2025

<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla corrente elettrica: definizione di intensità di corrente (intensità media ed intensità istantanea con rimando alla derivata), corrente continua e verso convenzionale della stessa - Generatori di tensione e descrizione qualitativa del loro funzionamento - Prima Legge di Ohm e resistenza elettrica; conduttori ohmici e non ohmici - Seconda Legge di Ohm e resistività; dipendenza della resistività dal materiale e dalla temperatura - L'effetto Joule: spiegazione qualitativa del fenomeno (facendo riferimento alla sua interpretazione microscopica) e sua quantificazione mediante la potenza elettrica dissipata; come alcuni dispositivi sfruttano l'effetto Joule; il kilowattora - I circuiti elettrici in corrente continua: componenti principali e risoluzione di circuiti con resistenze in serie o in parallelo, resistenza equivalente - Le due leggi di Kirchhoff 	8 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	51 ore

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
L'IA e la sua regolamentazione di utilizzo; sviluppo storico, funzionamento ed applicazioni, questione etica.	Aprile - maggio 2025, 2 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	2 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

La presentazione degli argomenti avviene, di norma, con una lezione dialogata in cui viene posto un problema reale o che si colleghi in qualche modo agli argomenti precedentemente trattati, in maniera da attivare il gruppo classe nella ricerca di una soluzione.

La lezione frontale è adottata quando gli argomenti presentano caratteristiche particolari da non poter prevedere una lezione dialogata: argomenti di cui non si riesce a cogliere il collegamento con quanto già noto o per i quali si rende difficile, o forzata, la ricerca di un esempio reale.

L'obiettivo primario è sempre quello di inserire in maniera coerente i nuovi argomenti all'interno della struttura logica pre-esistente e sperabilmente costruita nel tempo, richiamando le conoscenze pregresse e andando ad accordare l'intuizione degli studenti con la corretta formalizzazione del problema o della tematica trattati.

Non sono mancate le discussioni intorno casi limite relativi agli argomenti introdotti, volti a minare eventuali misconcezioni e a sondare l'effettiva comprensione degli aspetti teorici. Pur avendo avuto a disposizione un tempo limitato, la scelta compiuta è stata quella di approfondire determinati aspetti significativi, cercando una narrazione il più possibile consistente, piuttosto che fornire un ventaglio quantitativamente più ampio di nozioni.

Nel corso del secondo quadrimestre, due studentesse hanno frequentato un laboratorio della durata di 14 ore sull'utilizzo di Arduino (PNRR - STEM e Multilinguismo DM 65/2023 - Laboratorio "ARDUINO"): attraverso la costruzione di semplici circuiti e sfruttando dei programmi forniti dal docente, hanno istruito il microcontrollore ad interagire con l'ambiente circostante.

Oltre a ciò, sempre nel secondo periodo, è stato attivato un corso di potenziamento delle conoscenze e delle abilità di base della durata di 14 ore a cui hanno partecipato quattro studentesse, nel quale sono stati ripresi e approfonditi alcuni elementi della Fisica del quinto anno (PNRR - STEM e Multilinguismo DM 65/2023 - Laboratorio di "FISICA classi QUINTE").

Infine, il giorno 23 aprile la classe ha partecipato ad una conferenza tenuta da un esperto esterno sull'intelligenza artificiale toccando anche tematiche che caratterizzano il dibattito che la accompagna. Tale intervento si colloca all'interno del curriculum di Educazione Civica.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- Testo adottato: "La fisica di Walker" Volume 2 di Walker - Pearson
- Materiale fornito dall'insegnante (slide, schemi e approfondimenti)
- Video presi dalla rete

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei seguenti fattori: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nello studio, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione all'attività didattica.

Al giudizio finale di ciascun alunno, hanno concorso altresì gli elementi raccolti tramite la correzione partecipata dei compiti domestici, le domande di riepilogo poste dall'insegnante durante le lezioni, gli esercizi svolti alla lavagna.

Nell'arco dei due quadrimestri tutte le studentesse hanno svolto complessivamente quattro prove scritte (costituite da quesiti argomentativi e problemi) e almeno due prove orali per la valutazione delle quali si rimanda alle griglie di dipartimento disciplinare approvate dal Collegio dei Docenti. Unitamente a ciò, alcune alunne hanno svolto delle ulteriori prove di accertamento del raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenza e di recupero.

Data, 8 maggio 2025

Firmato: *Arianna Benincà*

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5E A.S. 2024/2025

Docente: Brocchetto Susanna

Materia: Storia dell'arte

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(profilo della classe in relazione alla disciplina e alle attività condotte ad integrazione di quanto riferito nel documento del consiglio di classe, se necessario)

La classe è composta da 13 alunne. Le ragazze dimostrano da subito grande interesse per gli argomenti trattati durante le lezioni e appaiono scolasticamente diligenti e coinvolte. Lo studio domestico è quindi effettuato puntualmente, specie prima delle verifiche e i discenti dimostrano buona capacità di elaborazione degli argomenti anche se a volte necessitano di stimoli per intervenire e rendere più vivace il dialogo scolastico. Verso la fine dell'anno le studentesse appaiono più autonome nell'elaborazione dei concetti e nel collegamento interdisciplinare della materia, dimostrano spirito critico e mantengono un costante interesse per gli argomenti affrontati. Si tratta di una classe matura che coglie positivamente gli stimoli e che affronta seriamente lo studio della materia. Tra di loro sono inoltre presenti numerose eccellenze anche se nell'ultimo mese è riscontrabile un po' di stanchezza e di agitazione dovuta all'avvicinarsi della maturità.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

Sviluppare la dimensione estetica, intesa anche come occasione di crescita intellettuale e di provocazione creativa.

Maturare una presa di coscienza del profondo valore culturale e civile del nostro patrimonio artistico ed ambientale, delle necessità e delle possibilità di una sua conservazione e valorizzazione.

ABILITÀ TECNICHE

Individuare materiali e tecniche dell'opera d'arte e il loro apporto formale.

Riconoscere l'originalità dell'approccio ai soggetti e la sperimentazione nell'uso delle tecniche artistiche così come la portata sperimentale del linguaggio e la loro carica innovativa.

Valutare criticamente il significato e le modalità dell'arte in relazione alle correnti artistiche e al contesto storico-culturale.

Elaborare in modo corretto i concetti affrontati ed esprimere il proprio parere sugli argomenti trattati utilizzando un linguaggio specifico.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Saper condurre l'analisi formale dell'opera d'arte valutando la grammatica visiva e i suoi elementi fondamentali.

Saper Condurre l'analisi testuale di un'opera d'arte cercando relazioni tra forma e contenuti.
 Rielaborare criticamente le nozioni acquisite in modo chiaro e coerente utilizzando il lessico specifico della materia

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Il post-impressionismo: Ripasso con particolare attenzione a P. Cezanne: vita e formazione artistica, <i>Le grandi bagnanti</i> .	2 ore
<p>La Belle Epoque: introduzione al movimento, caratteri fondamentali e contesto storico. <i>Arts and Crafts Exhibition Society, Art Nouveau nelle arti applicate e nella stampa</i>. La Secessione viennese: il padiglione della Secessione. G. Klimt: <i>Il Fregio di Beethoven, Nuda Veritas, La medicina, Giuditta I, GiudittaII, Il bacio</i>.</p> <p>Uno sguardo al Divisionismo italiano: introduzione al movimento, G. Previati: <i>Maternità</i>, G. Segantini: <i>Pascoli di primavera</i>. G.Pellizza da Volpedo: <i>Il quarto stato</i>. Il Modernismo Spagnolo: A. Gaudì: <i>Sagrada Familia, Parc Guell, Casa Batllò, Casa Milà</i>.</p> <p>Il padre del movimento espressionista tedesco E. Munch: <i>Bambina malata, Vampiro, Il bacio, Madonna, L'urlo</i>.</p>	10 ore

<p>Le Avanguardie storiche del primo '900: contesto storico e novità artistiche fondamentali.</p> <p>I Fauve: caratteri fondamentali del movimento e contesto storico, E. Matisse: <i>Donna con cappello, Stanza rossa, La Danza I, La danza II, La musica, Icaro, Le vetrate per Santa Maria del Rosario.</i></p> <p>L'Espressionismo: caratteri fondamentali del movimento e contesto storico.</p> <p>Il Gruppo Die Brucke: caratteri generali del movimento, il manifesto del gruppo. E. L. Kirchner: <i>Marcella, Donna allo specchio, Scena di strada berlinese.</i></p> <p>E. Nolde: <i>Natura morta con maschere III, Crocifissione.</i></p> <p>E. Barlach: <i>Uomo alla gogna, Il vendicatore, Angelo galleggiante.</i></p> <p>L'influenza dell'arte sul cinema espressionista.</p> <p>L'Espressionismo austriaco: caratteri generali del movimento. O. Kokoschka: <i>Pietà, La sposa nel vento, la bambola di Alma Mahler, Manifesto per assassino speranza delle donne, Autoritratto di un artista degenerato, New York.</i> E. Schiele: <i>Abbraccio, La morte e la fanciulla, Autoritratto con gilet, Autoritratto con dita aperte, Nudo maschile seduto.</i></p> <p>Il Cubismo: caratteri generali del movimento.</p> <p>P. Picasso vita e formazione artistica, <i>Bevitrice d'assenzio, La tragedia, Famiglia di acrobati, Les Demoiselles d'Avignon, Uomo con chitarra, Natura morta con sedia impagliata, Sipario per Parade, Guernica, opere dell'ultimo periodo.</i></p> <p>G. Braque: vita e formazione artistica, <i>Violino e tavolozza, Aria di Bach, Piccolo cavallo, Gli uccelli.</i></p>	<p>19 ore</p>
--	---------------

<p>Il Futurismo: caratteri generali del movimento, il manifesto del Futurismo, il manifesto della pittura futurista. G. Balla: vita e formazione artistica, <i>Ragazza che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>.</p> <p>U. Boccioni: vita e formazione artistica, <i>Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo gli addii, Forme uniche della continuità nello spazio</i>.</p> <p>F. Depero: vita e formazione artistica, <i>Rotazione di ballerina e pappagalli, scenografia per Le chant du rossignol, Festa della sedia, Libro imbullonato, Grattacieli e tunnel, la collaborazione con la Campari, cartellonistica, la bottiglia del Campari soda</i>.</p> <p>La Metafisica: caratteri generali del movimento. G. De Chirico: <i>Canto d'amore, Le muse inquietanti, Piazze d'Italia, Metafisica interiore con biscotti, Gli archeologi</i>.</p> <p>L'Astrattismo: caratteri generali del movimento. V. Kandinsky: vita e formazione artistica, <i>Il primo acquerello astratto 1910, Composizione VI, Composizione VIII, Giallo rosso e blu, Blu di cielo</i>. P. Klee: vita e formazione artistica, <i>Senecio, Burattini, Strutturale II, Catello e sole, Strade principali e strade secondarie</i>.</p> <p>P. Mondrian: vita e formazione artistica, <i>L'albero rosso, L'albero grigio, Melo in fiore, Composizione II, Composizione X, Composizione con campiture, Composizione in rosso blu e giallo, Broadway Boogie-Woogie</i>.</p>	<p>16 ore</p>
<p>Il Dada: caratteri generali del movimento, M. Duchamp: <i>Nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, Lo scolabottiglie, Fontana, Gioconda, Aria di Parigi, Il grande vetro</i>. Man Ray: vita e formazione artistica, <i>Ostruzione, Cadeau, Oggetto indistruttibile, I rayogrammi, Violon d'Ingres, Lacrime di vetro</i>.</p> <p>Il Surrealismo: caratteri generali del movimento. J. Mirò: vita e formazione artistica, <i>Il carnevale di arlecchino, Numeri e costellazioni innamorati di una donna, Blu II, Trittico del colore blu, Donna e uccello</i>. R. Magritte: vita e formazione artistica, <i>C'est ne pas une pipe, Falso specchio, Gli amanti, La riproduzione vietata, L'impero delle luci, Golconda, Il Terapeuta</i>. S. Dali: vita e formazione artistica, <i>Ragazza alla finestra, La persistenza della memoria, Viso di Mae West, Stanza Mae West e il teatro-museo, Stipo antropomorfo, Venere di Milo con Cassetti, Sogno causato dal volo di un'ape, Leda atomica, Crocifisso di San Giovanni della Croce</i>. Dali e il Cinema, la collaborazione con Walt Disney; Destino.</p>	<p>15 ore</p>
<p>L'arte del dopoguerra, Espressionismo astratto e informale:</p> <p>J. Pollock: <i>Forma libera, Pali blu</i></p> <p>A. Burri: <i>Grande rosso, Sacco 5P, Il grande cretto</i>.</p>	<p>4 ore</p>

Ripasso degli argomenti più importanti	
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	66 ore

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimenti	
Arte e potere, visione del documentario "arte Degenerata, Hitler contro Picasso" e discussione in classe. Il tema è stato argomentato varie volte durante l'anno specialmente nel secondo periodo per contestualizzare il fenomeno delle Avanguardie Storiche e spiegare la repressione subita da molti artisti ad opera di Hitler e la famosa esposizione sull'Arte Degenerata promossa dal regime nel '37.	4h primo quadrimestre
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	4 h

4. METODIDI INSEGNAMENTO

(Si riportano le metodologie effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno, in merito a:

- Lezione frontale e/o dialogata
- Conversazioni e discussioni
- Problem solving
- Lavoro individuale
- Ricerche individuali

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- *Testo adottato: Artelogia versione arancione, Emanuela Pulvirenti, Zanichelli, Vol 5, .*
- *Appunti delle lezioni,*
- *Video e immagini dal web*
- *Slide e materiali forniti dall'insegnante*

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:

abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività,

(Si riportano le metodologie, effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno:

- *verifiche orali: due svolte nel primo quadrimestre e due svolte nel secondo periodo,*

Data, 18/04/2025

Firma del Docente



Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5E DM A.S. 2024/2025

Docente CRISTINA BENETOLLO

Materia PROGETTAZIONE MODA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(profilo della classe in relazione alla disciplina e alle attività condotte ad integrazione di quanto riferito nel documento del consiglio di classe, se necessario)

In relazione alla disciplina, in generale le alunne hanno sempre mostrato interesse e curiosità seguendo ed eseguendo attivamente le attività presentate. Alcune hanno lavorato con vivo interesse applicandosi con iniziativa e perseveranza, raggiungendo ottimi risultati sviluppando autonomia e uno spirito critico su ciò che gli è stato proposto; per altre l'impegno non è sempre stato regolare e costante ma, i risultati raggiunti sono buoni.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Saper svolgere correttamente l'analisi dei temi affrontati e saperti utilizzare in autonomia, utilizzando i Linguaggi specifici del settore.

Sapersi orientare negli argomenti trattati.

Saper collegare gli aspetti delle tematiche.

Utilizzare una corretta ed approfondita terminologia, essendo in grado di interpretare in modo soggettivo e consapevole le informazioni fornite dai mezzi di comunicazione.

Saper utilizzare criticamente le tecniche di rappresentazione, gli strumenti del settore tradizionali e software dedicati.

ABILITÀ TECNICHE

Buona autonomia esecutiva e di rappresentazione grafica analogico e digitale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Conoscenze dell'iter progettuale, delle tecniche grafiche specifiche tradizionali e digitali della disciplina, del fenomeno moda, della storia del costume e della terminologia del settore.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Progetto Artemisia: progettazione di costumi di scena (6 ore sono imputate anche come PCTO - Attività in aula) - Produzione elaborato grafico	Settembre - ottobre 35 h
Progetto Curvy - Produzione elaborato grafico	Ottobre - novembre 33 h
Progettare una copertina di una rivista con ID - Produzione elaborato grafico (il progetto è stato eseguito da alcune studentesse)	Novembre 6 h
Progetto Vetro e Arte con produzione elaborato grafico e approfondimento sull'argomento "Capsule Collection"	Novembre - febbraio 23 h

(1 ora è imputata come ora di Orientamento (discussione critica da parte delle alunne riguardo gli elaborati eseguiti)	
Progetto - Corso software di Ricamo GMI (Le 17 ore sono imputate come PCTO - Orientamento)	Dicembre - febbraio 17 h
La classe è impegnata nella Simulazione seconda prova Esame di Stato	Gennaio 22- 23/01/2025 6 h
Scegliere uno stilista giapponese, progettare tessuto e abito (il progetto è stato interrotto per procedere con la “simulazione della seconda prova dell’Esame di Stato” ma, alcuni studenti lo hanno eseguito)	Febbraio 5 h
Orientamento (rif. modulo orientamento) Orientamento in uscita: incontro in Aula Magna per assistere alla presentazione del Naba Milano con il prof. Sarletti	12/03/2025 1h
Revisione e sistemazione dei progetti eseguiti (cartellina personale dello studente, archivio digitale)	13/03/2025 2h
La classe è impegnata a svolgere le Prove INVALSI INGLESE (assistenza)	13/03/2025 1 h
La classe è impegnata nell’Assemblea di classe	27/03/2025 1 h
Progetto: moda punk o folklore (a scelta dello studente) - produzione elaborato grafico	Marzo - aprile 33 h
La classe, dalle 12:00alle 13:00 partecipa all’Assemblea di Istituto	05/04/2025 1 h
Storia del costume: L'abbigliamento femminile, evoluzione della linea/silhouette e tessuti durante i seguenti periodi: dell'impero; la restaurazione; la moda romantica; tra revival ed eclettismo; la Belle Époque; dagli anni dieci agli anni novanta; brevi accenni ai seguenti stilisti attraverso visione di video: Dietro le quinte della Maison d'Alta Moda “Chanel” guidata da KARL LAGERFELD (video); Visione Met Gala 2025 With Vogue2025;	Durante l'anno scolastico 11 h
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	178

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
---	-------------

Partecipazione all'incontro on-line dedicato alla Giornata della Memoria intitolato "LA SINAGOGA DI CENEDA A GERUSALEMME". L'incontro è valido anche ai fini dell'Orientamento.	Secondo quadrimestre: febbraio 1h
Ricerca a gruppi su brand/aziende che applicano comportamenti responsabili e sostenibili nella creazione delle loro collezioni di moda (in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030). Il lavoro viene preparato, impaginato e presentato oralmente l'ultima ora alla classe 3E.	Secondo quadrimestre: marzo 3 h
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	4h

4. METODIDI INSEGNAMENTO

(Si riportano le metodologie effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno, in merito a:

- *strategie di intervento,*
- *metodi,*
- *attività svolte,*
- *sequenze di apprendimento,*

- o Lezione frontale e/o dialogata
- o Conversazioni e discussioni
- o Problem solving
- o Lavoro individuale
- o Cooperative learning
- o Ricerche individuati
- o Correzione collettiva dei compiti

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(Si riportano gli strumenti effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- *Testo adottato,*
- *orario settimanale di laboratorio,*
- *attrezzature,*
- *biblioteca,*
- *tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)*
- *.....*

Strumenti di lavoro:

Riviste di settore, libri di testo, monografie, dispense dell'insegnante, video, PC, USB, PPT, e-mail, Classroom, DRIVE di Google e sue applicazioni, software del pacchetto Adobe Cloud (Illustrator, InDesign, PS, ecc.), software da ricamo Stilista 3, software per elaborazione 3D "Vizcom" e navigazione internet; uso di software e applicativi dei dispositivi personali dello studente (es: Canva).

Uso di hardware (stampanti, scanner, macchina ricamatrice).

Strumenti e materiali specifici del laboratorio di Design Moda.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:

(abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività, ecc.)

Produzione di elaborati grafici n° 5

Alcune alunne, per approfondimento personale, hanno prodotto materiale di verifica in più.

(Si riportano le metodologie, effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno:

- *prove scritte,*
- *prove grafiche,*
- *prove di laboratorio, ecc.)*

Prove grafiche analogiche e digitali con esposizione orale della relazione in riferimento all'iter progettuale eseguito per la produzione dell'elaborato.

Data, 08/05/2024

Firma del Docente

.....

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5E A.S. 2024/2025

Docente MIELE BARBARA
Materia LABORATORIO DESIGN DI MODA**2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- ☒ Tipologie di macchina da cucire e materiali per la modellistica e la confezione;
- ☒ Terminologia tecnica di settore (tessuto, rimessi di cucitura, cartamodello, ecc.);
- ☒ Presa delle misure anatomiche;
- ☒ Tipologie di tessuti;
- ☒ Tracciato base gonna, pantalone, corpetto, manica, abito, giacca;
- ☒ Trasformazioni semplici modellistiche di abito e giacca;
- ☒ Confezione di abito e giacca;
- ☒ Sviluppare progetti multidisciplinari e multi materiali.

ABILITÀ TECNICHE

- ☒ Utilizzare gli strumenti tecnici di modellistica e confezione;
- ☒ Utilizzare la terminologia specifica per la presentazione di un progetto;
- ☒ Prendere le misure anatomiche sulla persona;
- ☒ Riconoscere le tipologie di tessuti principali tramite intreccio, bruciatura e aspetto;
- ☒ Costruire il cartamodello base della gonna, del pantalone, del corpetto, delle maniche, dell'abito, della giacca;
- ☒ Modificare con trasformazioni semplici il cartamodello base dell'abito e della giacca secondo il progetto;
- ☒ Confezionare l'abito e la giacca secondo il progetto;
- ☒ Applicare tecnologie e materiali differenti secondo il progetto.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- ☒ Conoscere e saper utilizzare in sicurezza gli strumenti presenti nel laboratorio di moda;
- ☒ Saper utilizzare la terminologia tecnica di settore;
- ☒ Conoscere il metodo per la presa delle misure corrette sulla figura umana;
- ☒ Conoscere i caratteri generali dei tessuti;
- ☒ Saper costruire il cartamodello base della gonna, del pantalone, del corpetto, delle maniche, della giacca;
- ☒ Saper modificare con trasformazioni semplici il cartamodello base dell'abito e della giacca secondo il progetto;
- ☒ Saper confezionare l'abito e la giacca secondo il progetto;
- ☒ Saper scegliere tecniche e materiali secondo il progetto.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
PCTO - Attività in aula: progetto teatrale "Artemisia Gentileschi" (cartamodelli e confezione abiti)	Dal 13/09/2024 al 21/11/2024 (77 ore)
PCTO Orientamento: Allestimento in occasione di scuola aperta; alle ore 10.50 la classe viene accompagnata alla visione dello spettacolo "Artemisia" presso l'auditorium San Giuseppe	23/11/2024 (3 ore)
Lezione: Ciclo di lavorazione progetto "Artemisia Gentileschi"; suddivisione tessuti campionario	25/11/2024 (3 ore)
Lezione: Presa delle misure e progettazione abito fantasia	28/11/2024 (2 ore)
Lezione: Costruzione modellistica dell'abito e delle sue trasformazioni	30/11/2024 (3 ore)
Lezione: Progetto abito fantasia (cartamodello e tela di prova)	Dal 02/12/2024 al 13/01/2025 (30 ore)
Lezione: Simulazione seconda prova Esame di Stato	Dal 18/01/2025 al 27/01/2025 (18 ore)
PCTO - Orientamento: Consegna delle valutazioni della simulazione della Seconda Prova Esame di Stato, con revisione degli errori e confronto con le alunne sulla prova	03/02/2025 (3 ore)
Lezione: Progetto abito fantasia (confezione e presentazione orale)	Dal 30/01/2025 al 10/03/2025 (35 ore)
Somministrazione prova invalsi inglese (reading - listening)	13/03/2025 (3 ore)
Somministrazione prova invalsi di italiano	15/03/2025 (3 ore)
Lezione: Analisi dei tessuti del progetto Artemisia per costruzione campionario tessile	17/03/2025 (3 ore)
Lezione: Costruzione modellistica della giacca e delle sue parti	20/03/2025 (2 ore)
Lezione: Consegna campionario tessile	10/04/2025 (2 ore)
Lezione: Progetto giacca fantasia (cartamodello, tela prova, confezione)	Dal 22/03/2025 al 08/05/2025 (33 ore)
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	214 ore

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Ricerca a gruppi su brand/aziende che applicano comportamenti responsabili e sostenibili nella creazione delle loro collezioni di moda (in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030). Il lavoro viene preparato, impaginato e presentato oralmente l'ultima ora alla classe 3E.	06/03/2025 (2 ore)
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	2 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Le metodologie utilizzate durante il corso dell'anno, in merito a:

- metodi: lezioni frontali e/o dialogate, problem solving, lavoro individuale, cooperative learning, gamefication;
- attività svolte: guidate, svolte in laboratorio, con produzione di elaborati tessili;
- strategie di intervento: interventi individuali di approfondimento svolti in itinere.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi adottati: "La tecnica dei modelli" vol. 1-2-3 di Antonio Donnanno e dispense della docente per la costruzione modellistica; "Archivio Tessile" di Stefanella Sposito per la consultazione di costruzione del campionario;
- Orario settimanale di laboratorio: 8 ore settimanali;
- Attrezzature: messe in dotazione dalla scuola in laboratorio, quali macchine da cucire, taglia e cuci, ferro da stiro, tavoli da taglio, materiale per cucito, tessuti, ecc.;
- Tecnologie audiovisive e/o multimediali: LIM per proiezione video;
- Strumenti digitali: Google Classroom per caricamento di file e dispense.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di:

- verifiche formative o diagnostiche: impegno e interesse dimostrato in classe, partecipazione alle attività proposte, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi;
- verifiche sommative: produzione di elaborati pratici, abilità raggiunte in base al livello di partenza, acquisizione delle tecniche.

Le metodologie utilizzate durante il corso dell'anno sono state:

- prove pratiche di laboratorio: produzione di elaborati tessili (progetto "Artemisia", progetto abito fantasia, campionario tessile, progetto giacca fantasia);
- verifiche orali: esposizione del lavoro prodotto alla classe (progetto abito fantasia, progetto giacca fantasia, progetto Educazione Civica);
- prove grafiche: progettazione ed elaborazione di un tema assegnato (Simulazione seconda prova Esame di Stato).

Vittorio Veneto, 08/05/2025

Firma del Docente

.....

ⁱ Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^E A.S. 2024/2025

Docente: Prof. Piccin Maximo Mauricio
Materia: Scienze Motorie e Sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 alunne. IL comportamento durante l'anno scolastico è stato molto buono, come è stata buona la partecipazione. Rispettano le regole e collaborano. Buono il profitto.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- come controllare il proprio corpo, superando con gradualità eventuali difficoltà e acquisendo sicurezza in sé stessi.
- come utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio, coordinazione generale e lateralizzazione.
- conoscere i gesti tecnici fondamentali delle diverse discipline sportive.
- come utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio, coordinazione generale e lateralizzazione.
- Conoscere le regole dei giochi, le regole fondamentali delle discipline sportive, nel rispetto di sé, degli altri e del senso civico.

ABILITÀ TECNICHE

- avere il controllo del proprio corpo, superando con gradualità eventuali difficoltà e acquisendo sicurezza in sé stessi.
- utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio, coordinazione generale e lateralizzazione
- acquisire i gesti tecnici fondamentali delle diverse discipline sportive,
- utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio, coordinazione generale e lateralizzazione.
- utilizzare ed applicare in situazioni di gioco le conoscenze e le abilità acquisite, nel rispetto di sé, degli altri e del senso civico.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- avere uno stile di vita sano.
- rispettare gli ambienti in cui si opera.
- utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio coordinazione generale e lateralizzazione.
- utilizzare i gesti tecnici fondamentali delle diverse discipline sportive nel rispetto delle regole.
- Comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti nel rispetto delle persone e del materiale, ai fini della prevenzione degli infortuni (assistenza diretta e indiretta al lavoro dei compagni, abbigliamento adeguato, igiene, posizioni fisiologicamente corrette).

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Sviluppo della resistenza aerobica- verifica pratica.	Settembre-ottobre 6 ore
Pallavolo fondamentali - verifica pratica.	Dicembre - 2 ore

Tecniche dei fondamentali della pallavolo e principali regole.	Ottobre-dicembre 12 ore
Tecniche dei fondamentali baseball e principali regole.	4 ore
Sviluppo delle capacità e abilità coordinative- verifica pratica.	Febbraio-aprile 6 ore
Attività e giochi ricreativi.	Tutto l'anno scolastico
Creazione di una coreografia con tutto il gruppo classe.	Gennaio- marzo 6 ore
Sviluppo delle capacità condizionali	Tutto l'anno scolastico
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	48

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Disabilità e inclusione nello sport.	Novembre 2 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	50

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e/o dialogata
 Conversazioni e discussioni
 Problem solving
 Lavoro individuale
 Lavoro di gruppo
 Utilizzo del metodo globale, analitico e misto.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- orario settimanale di laboratorio.
- attrezzature, palestra.
- tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)
- libro di testo e parte digitale.
- Visione di filmati e documentari.



6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:

abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza,
acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato,
costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento
degli obiettivi, partecipazione alle attività.

- prove grafiche, 1
- prove pratiche, 2

Relazioni di ricerche

Data, 08/05/2025

Firma del Docente
Prof. Maximo Mauricio Piccin

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5 E A.S. 2024/2025

Docente Stevanato Andrea

Materia I.R.C

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Per quanto riguarda la situazione del gruppo "avvalentisi IRC" non si rilevano particolari scostamenti rispetto a quanto emerso dall'analisi riportata dal documento del C. d. C.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In relazione ai quattro ambiti fondamentali su cui si è sviluppata la programmazione in tutto il percorso del quinquennio e qui di seguito riportati

- I. Insegnamento della Religione Cattolica ed Educazione alla Cittadinanza responsabile.*
- II. La vita: esperienza e progetto, dono e servizio.*
** I Area di competenza: l'identità personale e l'elaborazione di un progetto di vita*
- III. Religioni a confronto su alcune problematiche etiche*
** II Area di competenza: consapevolezza della storia degli effetti e del confronto con altri sistemi di significato, altre tradizioni culturali e religiose.*
- IV. L'evento del Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965).*
** III Area di competenza: la consapevolezza dell'identità cristiano-cattolica, attraverso il confronto con le fonti autentiche.*

1. Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo.
2. Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.
3. Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.
4. Confrontarsi sulla possibilità di fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
5. Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II e nel magistero dell'attuale Pontefice un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e saperne descrivere le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.

ABILITÀ TECNICHE

1. Saper porre a se stesso degli interrogativi sull'identità umana, culturale e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
2. Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni ed altri sistemi di significato.
3. Sapersi confrontare con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone (Ermeneutica) correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

COMPETENZE DISCIPLINARI

1. Riconoscere l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone.
2. Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio.
3. Saper riconoscere nei fatti il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
4. Confrontarsi con le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

5. Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Che cos'è l'Etica? Ripresa sul tema...	Sett 1ora
Etica: e lavoro	Sett/Ott 5 ore
Etica ed economia	nov./dic.5 ore
Etica ed ecologia	gen/mar 6 ore
Bioetica	apr/mag 5 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	25 ore

EDUCAZIONE CIVICA	
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Incontro con esperti del mondo del volontariato sull'anno di Volontariato sociale e servizio civile.	1 ora
Incontro conoscitivo con un'esperienza di volontariato internazionale presente nel territorio: OMG	1 ora
Incontro con volontari esperti dell'AVIS sulla donazione informata di sangue e plasma	1 ora
Totale ore svolte	3

4. METODI DI INSEGNAMENTO

- Metodologia strutturata in tre fasi:
 - A. Analisi-lettura della realtà in oggetto, senza formulare opinioni o giudizi.
 - B. Ricerca e focalizzazione di questioni-base, documentazione, possibili giudizi e scelte in merito.
 - C. Verifica su quanto conosciuto ed appreso.
- Lezioni frontali, lavoro personale o di gruppo per l'approfondimento, discussione, rielaborazione in forme espositive didattiche verbali e non verbali, intervento di esperti esterni.
- Esperire prassi di problemsolving e di cooperative learning.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- *Lezione frontale*
- *Notizie documentate di attualità*
- *Testo adottato (mai utilizzato)*
- *tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)*

- *visione di filmati e documentari*
- *Materiale on line reperibile in rete*

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto della acquisizione dei contenuti, delle *abilità raggiunte e i livelli di competenza rispetto alla situazione di partenza e soprattutto dell'impegno e interesse dimostrato, nonché la partecipazione alle attività.*

Modalità di verifica e scansione temporale

La verifica si è basata sui seguenti elementi:

- a. Qualità della risposta orale, eventualmente supportata, ma non sostituita, da elaborato scritto da parte degli allievi e pertinente i quesiti posti dal docente in forma orale.
- b. Qualità degli interventi spontanei degli studenti in pertinenza a contenuti e situazioni complessive affrontati e considerati durante l'attività didattica.
- c. Qualità (gradualmente maturata) espressa nell'organizzare, rielaborare, esporre i contenuti acquisiti in modo autonomo, critico, motivato, stabilendo anche correlazioni con altre discipline curriculari.
- d. Qualità di elaborati di approfondimento eseguiti singolarmente.
- e. Partecipazione individuale attiva, costruttiva, costante all'attività didattico-formativa in classe, intesa come dialogo, confronto, collaborazione con il docente e con i compagni.

Data,08/05/2025

Firma del Docente

Andrea Stevanato

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

Liceo Artistico Bruno Munari
Vittorio Veneto

SIMULAZIONE PRIMA PROVA
ESAMI DI STATO

La Lupa

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane - era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. - Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: - O che avete, gnà Pina? - Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa*, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: - Che volete, gnà Pina? -

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggliolavano per la vasta campagna nera: - Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

- Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella - rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte.

- Prendi il sacco delle olive, - disse alla figliuola, - e vieni -.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava - Ohi! - alla mula perché non si arrestasse. - La vuoi mia figlia Maricchia? - gli domandò la gnà Pina. - Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? - rispose Nanni. - Essa ha la roba di suo padre, e di più io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. - Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo! -

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

- Svegliati! - disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. - Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola -.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

- No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! - singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. - Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia! -

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: - Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia! -

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come

una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. - Mamma scellerata!

- Taci!

- Ladra! ladra!

- Taci!

- Andrò dal brigadiere, andrò!

- Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. - È la tentazione! - diceva; - è la tentazione dell'inferno! - Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

- Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!

- No! - rispose invece *la Lupa* al brigadiere - Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. - Lasciatemi stare! - diceva alla *Lupa* - Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... -

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! - le disse, - non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, - rispose *la Lupa*, - ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci -.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! - balbettò Nanni.

1. Comprensione complessiva

Svolgi una breve sintesi del testo. (max 15 righe)

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i temi trattati nel testo?

2.2 Quali personaggi agiscono nel testo? Descrivine le caratteristiche.

2.3 Ad un certo punto Verga parla di *incantesimo*: dove? E perché? Ti sembra un concetto pertinente con l'insieme del racconto?

2.4 Il racconto produce sul lettore uno straordinario effetto di coinvolgimento emotivo. Quali elementi stilistici suscitano questo coinvolgimento?

2.5 La protagonista è tagliata fuori da ogni rapporto col genere umano. Perché?

3. Approfondimenti

3.1 Uno degli scopi fondamentali del Verismo è riflettere il mondo popolare, a livello di contenuto, di tradizione, di linguaggio. In che modo Verga ottiene questo effetto nel racconto letto?

3.2 Sulla base di quanto studiato, esponi le tue considerazioni personali su questa novella confrontandola con le altre opere di Verga che conosci.

Tratto da “Giovanni Comisso, *Mio sodalizio con De Pisis*” (1954) Neri Pozza, Edizione 1993

Nella primavera del 1919, da poco finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l’Università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitrè anni e, sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire cosa avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il poeta Arturo Onofri, che si era congratulato con me per quel mio libriccino e che avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso.

Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all’Università, passavo le mie ore in facili amori pretesi dai miei vent’anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si diletavano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare la sua biblioteca.

Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...]

Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all’impresa di Fiume, ha vissuto a Genova, lavorato come libraio a Milano e commerciante d’arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell’epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all’estero come inviato speciale sono raccolte nei volumi: *Questa è Parigi*, *Donne gentili*, *Amori d’oriente*, *Un italiano errante per l’Italia*, *La Favorita*, *La Sicilia*, *Viaggi felici*, *Approdo in Grecia*. Ha collaborato alle riviste “*Solaria*” di cui è stato il più estroso rappresentante, “*L’Italiano*”; al settimanale “*Il Mondo*” e ai quotidiani “*Corriere della Sera*”, “*Il Giorno*” e “*Il Gazzettino*”.

La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà, gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio Bagutta 1928 per *Gente di mare*; il Viareggio 1952 per *Capricci italiani*; lo Strega 1955 per *Un gatto attraversa la strada*; il Puccini-Senigallia 1967 con *Viaggi felici*.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore.

2. Analisi del testo

- 2.1 In quali passaggi del brano risaltano, seppure in modo non esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore?
- 2.2 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e la predilezione per la scrittura?
- 2.3 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore?
- 2.4 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni.

3. Relazione con il contesto storico e culturale

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

(Ambito letterario)

Mario Vargas Llosa, *È pensabile il mondo moderno senza il romanzo?*

Mario Vargas Llosa (Arequipa, 1936) è uno scrittore peruviano. Ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura nel 2010. Il testo proposto è parte della sua Nobel Lecture in occasione del conferimento del Premio.

Mi propongo, in queste righe, di enunciare alcune ragioni contro l'idea che la letteratura, e in particolare il romanzo, sia un passatempo di lusso; proporrò viceversa di considerarla, oltre che una delle più stimolanti e feconde occupazioni dell'animo umano, un'attività insostituibile per la formazione del cittadino in una società moderna e democratica, di individui liberi. (...)

Viviamo in un'era di specializzazione della conoscenza, causata dal prodigioso sviluppo della scienza e della tecnica, e dalla sua frammentazione in innumerevoli rivoli e compartimenti stagni, tendenza che non potrà altro che accentuarsi negli anni a venire. La specializzazione porta con sé, senza dubbio, molti benefici, perché consente di progredire nella ricerca e nella sperimentazione, ed è il motore del progresso. Ma determina anche, come conseguenza negativa, l'eliminazione di quei denominatori comuni della cultura grazie ai quali gli uomini e le donne possono coesistere, entrare in comunicazione e sentirsi in qualche modo solidali. La specializzazione conduce all'incomunicabilità sociale, alla frammentazione dell'insieme di esseri umani in insediamenti o ghetti culturali di tecnici

e specialisti che un linguaggio, alcuni codici e un'informazione progressivamente settorializzata e parziale relegano in quel particolarismo contro il quale ci metteva in guardia il vecchissimo adagio: non bisogna concentrarsi così tanto sul ramo o sulla foglia, da dimenticare che essi sono parti di un albero, e questo di un bosco. Dall'averne precisa coscienza dell'esistere del bosco dipende in buona misura il senso di appartenenza che tiene unito il corpo sociale e gli impedisce di disintegrarsi in una miriade di particolarismi solipsistici¹. E il solipsismo — dei popoli o degli individui — genera paranoie e deliri, quelle deformazioni della realtà che spesso danno origine all'odio, alle guerre e ai genocidi. Scienza e tecnica non possono più assolvere una funzione culturale integratrice nel nostro tempo, proprio a causa dell'infinita ricchezza di conoscenze e della rapidità della loro evoluzione che ha condotto alla specializzazione e all'uso di vocabolari ermetici.

La letteratura, invece, a differenza della scienza e della tecnica, è, è stata e continuerà a essere, fino a quando esisterà, uno di quei denominatori comuni dell'esperienza umana, grazie al quale gli esseri viventi si riconoscono e dialogano, a prescindere da quanto siano diverse le loro occupazioni e le loro prospettive vitali, le geografie e le circostanze in cui si trovano, e le congiunture storiche che determinano il loro orizzonte. Noi lettori di Cervantes o di Shakespeare, di Dante o di Tolstoj, ci sentiamo membri della stessa specie perché, nelle opere che hanno creato, abbiamo imparato quello che condividiamo in quanto esseri umani, ciò che sussiste in tutti noi al di là dell'ampio ventaglio di differenze che ci separano. E nulla difende l'essere vivente contro la stupidità dei pregiudizi, del razzismo, della xenofobia, delle ottusità localistiche del settarismo religioso o politico, o dei nazionalismi discriminatori, meglio dell'ininterrotta costante che appare sempre nella grande letteratura: l'uguaglianza essenziale di uomini e donne in tutte le latitudini e l'ingiustizia rappresentata dallo stabilire tra loro forme di discriminazione, dipendenza o sfruttamento. Niente, meglio dei buoni romanzi, insegna a vedere nelle differenze etniche e culturali la ricchezza del patrimonio umano e ad apprezzarle come una manifestazione della sua molteplice creatività. Leggere buona letteratura è divertirsi, certo; ma, anche, imparare, nel modo diretto e intenso che è quello dell'esperienza vissuta attraverso le opere di finzione, cosa e come siamo, nella nostra interezza umana, con le nostre azioni e i nostri sogni e i nostri fantasmi, da soli e nell'intelaiatura delle relazioni che ci legano agli altri, nella nostra presenza pubblica e nel segreto della nostra coscienza, quella complessissima somma di verità contraddittorie — come le chiamava Isaiah Berlin² — di cui è fatta la condizione umana.

Quella conoscenza totalizzante e in presa diretta dell'essere umano, oggi, si trova soltanto nel romanzo. Neppure gli altri rami delle discipline umanistiche — come la filosofia, la psicologia, la storia o le arti — hanno potuto preservare quella visione integratrice e un discorso accessibile al profano, perché, sotto l'irresistibile pressione della cancerosa divisione e frammentazione della conoscenza, hanno finito per soccombere anche alle imposizioni della specializzazione, per isolarsi in territori sempre più segmentati e tecnici, le cui idee e i cui linguaggi sono fuori della portata della donna e dell'uomo comuni. Non è né può essere il caso della letteratura, sebbene alcuni critici e teorici si sforzino di trasformarla in una scienza, perché la finzione non esiste per indagare in un'area determinata dell'esperienza, ma per arricchire in maniera immaginaria la vita, quella di tutti, quella vita che non può essere smembrata, disarticolata, ridotta a schemi o formule, senza scomparire. Perciò Marcel Proust ha detto: «La vita vera, la vita infine rischiarata e scoperta, l'unica vita quindi pienamente vissuta, è la letteratura». Non esagerava, guidato dall'amore per quella vocazione che praticò con talento superlativo: semplicemente, intendeva dire che, grazie alla letteratura, la vita si capisce e si vive meglio, e capirla e viverla meglio significa viverla e dividerla con gli altri.

Il legame fraterno che il romanzo stabilisce tra gli esseri umani, costringendoli a dialogare e rendendoli coscienti del loro substrato comune, di essere parte di uno stesso lignaggio spirituale, trascende le barriere del tempo. La letteratura ci riporta al passato e ci affratella con quanti, in epoche ormai trascorse, s'intrigarono, si entusiasmarono e sognarono con quei testi che ci hanno tramandato e che, adesso, fanno entusiasmare e sognare anche noi. Quel senso di appartenenza alla collettività umana attraverso il tempo e lo spazio è il più grande esito della cultura, e nulla contribuisce tanto a rinnovarlo, una generazione dopo l'altra, quanto la letteratura. (...)

Uno dei primi effetti benefici (della letteratura) si verifica sul piano del linguaggio. Una comunità senza letteratura scritta si esprime con meno precisione, ricchezza di sfumature e chiarezza di un'altra il cui principale strumento di comunicazione, la parola, sia stato coltivato e perfezionato grazie ai testi letterari. Un'umanità senza romanzi, non contaminata di letteratura, somiglierebbe molto a una comunità di balbuzienti e di afasici, tormentata da terribili problemi di comunicazione causati da un linguaggio grossolano e rudimentale. Questo vale anche per gli individui, ovviamente. Una persona che non legge, o legge poco, o legge soltanto spazzatura, può parlare molto ma dirà sempre poche cose, perché per esprimersi dispone di un repertorio di vocaboli ridotto e inadeguato. Non è un limite soltanto verbale; è, allo stesso tempo, un limite intellettuale e dell'orizzonte immaginativo, un'indigenza di pensieri e di conoscenze, perché le idee, i concetti, mediante i quali ci appropriamo della realtà esistente e dei segreti della nostra condizione, non esistono dissociati dalle parole attraverso cui li riconosce e li definisce la coscienza. S'impara a parlare con precisione, con profondità, con rigore e con acutezza, grazie alla buona letteratura, e soltanto grazie a questa. (...)

1. Solipsistici: caratterizzati da individualismo esasperato. Il solipsismo è una dottrina filosofica basata sulla concezione dell'io come unico ente cui è subordinata la realtà oggettiva.
2. Isaiah Berlin: filosofo e politologo britannico (1909-1997).

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale funzione ha la letteratura oggi secondo l'autore?
2. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della specializzazione tipica del mondo contemporaneo?
3. Perché la letteratura consente una conoscenza totalizzante dell'essere umano?
4. Perché la letteratura non può trasformarsi in una scienza?
5. Quali sono i benefici della letteratura sul piano linguistico?
6. Perché l'autore accusa scienza e tecnologia di utilizzare *vocaboli ermetici*?

Ripercorri i passaggi fondamentali dell'argomentazione dell'autore. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

PRODUZIONE

Discuti le affermazioni dello scrittore anche in relazione al valore oggi universalmente attribuito alla scienza e alla tecnologia e a una sempre più diffusa attività di divulgazione scientifica anche fra il largo pubblico.

PROPOSTA B2 (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B3

Tratto da **David Sassoli**, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023*.

* discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di

giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavera represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
2. *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Nello Cristianini**, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

La fugacità del tempo è da sempre strettamente legata all'essenza stessa della moda, tra cambiamento e resistenza, transitorietà e permanenza come affermava Giacomo Leopardi nel suo *Dialogo della Moda e della Morte*: effimera, lineare e ciclica al tempo stesso, essa prende continuamente forme, motivi, materiali e decorazioni, svanendo e ritornando ciclicamente.

Secondo il poeta, le mode si susseguono continuamente, perché una moda, per affermarsi, deve aspettare che muoia quella che l'ha preceduta, pertanto, nulla, si crea e nulla, mai, si distrugge davvero.

Il candidato, tenendo conto della tematica, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e con la creatività che lo contraddistingue, integrato in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline, o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente e dell'esperienza del PCTO svolta durante il percorso di studi, ipotizzi alcune personali proposte di un capo di abbigliamento a scelta tra i seguenti: cappotto – giacca - abito da sera.

Il candidato ipotizzi la realizzazione di un cappotto o di una giacca o di un abito da sera - di foggia maschile o femminile - anche molto eleganti, ne scelga accuratamente tessuto/i e colori, restituisca, a mano libera o nel modo che riterrà più opportuno, l'ipotesi prescelta attraverso la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- presentazione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN LI09
--

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella elaborazione di un progetto, relativo allo specifico indirizzo del Liceo artistico con riferimento ai distinti settori di produzione, che tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale delle discipline coinvolte. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione all'analisi del tema relativo allo specifico indirizzo.

Il progetto è sviluppato secondo le fasi di seguito indicate:

- a) schizzi preliminari e bozzetti;
- b) restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto;
- c) realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- d) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Ogni candidato ha facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.

La durata massima della prova è di tre giorni, per sei ore al giorno.

PER I CODICI:

- LIA9 DESIGN (ARTE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA E DEL CORALLO)**
- LIB9 DESIGN (ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO)**
- LIC9 DESIGN (ARTE DELLA CERAMICA)**
- LIF9 DESIGN (ARTE DELLA MODA)**
- LIG9 DESIGN (ARTE DEL TESSUTO)**
- LIH9 DESIGN (ARTE DEL VETRO)**

Disciplina caratterizzante l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (con riferimento ai distinti settori di produzione)
Nuclei tematici fondamentali
<i>Processi progettuali</i> <ul style="list-style-type: none">• Principi fondamentali per la ricerca, la valutazione e la rielaborazione delle informazioni.• Principi della percezione visiva e della composizione.• Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.• Procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto.• Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto.• Linguaggio specifico.
<i>Disegno e modellazione solida</i> <ul style="list-style-type: none">• Disegno a mano libera.• Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.• Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei.• Mezzi multimediali e tecnologie digitali.• Modelli con tecniche artigianali e digitali.
<i>Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici</i> <ul style="list-style-type: none">• Patrimonio culturale e tecnico del design con riferimento allo specifico settore di produzione.• Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive.• Materiali, tecniche e processi produttivi.

Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.• Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.• Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.• Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.• Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale motivando le scelte fatte.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

PER IL CODICE LIE9 DESIGN (ARTE DEL LIBRO)

Disciplina caratterizzante l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARTE DEL LIBRO)
Nuclei tematici fondamentali
<p><i>Processi progettuali dei prodotti grafici editoriali</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Principi fondamentali per la ricerca, valutazione e rielaborazione delle informazioni.• Applicazione delle tecniche tradizionali e delle moderne tecnologie industriali.• Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.• Strumenti della composizione e della comunicazione grafica nelle varie tipologie.• Procedure di rapporto costante e complementare tra valori di scrittura e di figurazione.• Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto.• Linguaggio specifico.• Materiali, tecniche e processi produttivi. <p><i>Disegno e modellazione solida</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Disegno a mano libera.• Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.• Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei.• Mezzi multimediali e tecnologie digitali.• Modelli con tecniche artigianali e digitali.• Layout di pagina. <p><i>Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Il patrimonio culturale e tecnico della produzione editoriale nel suo sviluppo storico.• Le edizioni d'arte e le tecniche tradizionali.• La legatoria artistica e le tecniche di conservazione e restauro.

Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.• Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.• Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.• Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.• Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale motivando le scelte fatte.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

PER IL CODICE LID9 DESIGN (INDUSTRIA)

Disciplina caratterizzante l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)
Nuclei tematici fondamentali
<p><i>Processi progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Principi fondamentali per la ricerca, la valutazione e la rielaborazione delle informazioni.• Principi della percezione visiva e della composizione.• Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.• Procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto.• Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto.• Linguaggio specifico. <p><i>Disegno e modellazione solida</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Disegno a mano libera.• Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.• Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei.• Mezzi multimediali e tecnologie digitali.• Modelli con tecniche artigianali e digitali. <p><i>Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Patrimonio culturale e tecnico del design industriale.• Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive.• Materiali, tecniche e processi produttivi.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.• Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.• Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.• Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.• Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale motivando le scelte fatte.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Efficacia comunicativa	3

Allegato al documento del Consiglio di Classe

CRITERI di VALUTAZIONE

Criteria di valutazione degli apprendimenti accertati con le verifiche

I criteri utilizzati per l'assegnazione del voto per ogni singola prova sono così sintetizzati:

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico	VOTO
Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze, gravissime difficoltà di rielaborazione, uso improprio e disorganico del linguaggio	1
		2
		3
	Scarse conoscenze, gravi difficoltà di rielaborazione, mancanza dell'uso del linguaggio specifico	4
Insufficiente	Informazione frammentaria , conoscenze sommarie	5
Sufficiente	Conoscenze essenziali dei principali argomenti trattati senza particolari rielaborazioni personali	6
Buono	Acquisizione dei contenuti, rielaborazione personale, corretto uso della terminologia specifica	7
		8
		9
	Sicura conoscenza dei contenuti, rielaborazione critica, corretto approccio metodologico	
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite anche da ricerche personali, efficace e preciso uso degli strumenti espressivi.	10

Per ciascuna disciplina questi criteri generali sono declinati in specifiche prestazioni, in relazione ai contenuti e obiettivi propri e il Collegio dei Docenti, articolato per gruppi disciplinari, stabilisce la frequenza e il numero minimo di verifiche da effettuarsi.

Ciascun insegnante propone al Consiglio di Classe il voto da assegnare nella scheda di valutazione in base ai risultati di un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati. Nello scrutinio finale si tiene conto anche delle valutazioni espresse nel 1° quadrimestre e dei risultati delle verifiche effettuate al termine dei corsi di sostegno e recupero.

Per l'attribuzione del voto di ogni disciplina, la **Media aritmetica** dei voti assegnati alle singole prove (verifiche /osservazioni sistematiche/ indagini diagnostiche) può essere arrotondata per eccesso se il docente, ha verificato la costanza del livello di applicazione e il trend positivo delle valutazioni, o anche risultati interessanti per originalità e rielaborazione personale.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati come i ricoveri ospedalieri e le patologie certificate da medici specialisti;
- terapie e/o cure programmate;

- studenti certificati con programma differenziato in accordo con la famiglia;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Va precisato che per la determinazione del limite minimo di presenza si deve considerare il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina:

- per le classi terze, quarte e quinte del Liceo artistico: n. 1155 ore annuali e limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno n. 866 ore annue.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. n. 122/2009, art.14, c.7).

Per le situazioni eccezionali di alunni in gravi difficoltà per vari motivi (disagi di carattere personale, familiare, di salute, etc., sicuramente accertati), qualora sussistano le condizioni, il Consiglio di classe può stabilire il rinvio a prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (O.M. n. 90/2001, art. 13 c. 9).

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite:
 - numero e gravità delle insufficienze,
 - media aritmetica dei voti;
 - risultati del primo e secondo periodo di suddivisione dell'anno scolastico e delle prove di verifica somministrate al termine dei corsi di recupero;
 - risultati particolarmente positivi in alcune discipline.
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni:
 - miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
 - effettiva possibilità dell'alunno di colmare le lacune riscontrate entro il termine dell'anno scolastico e di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo;
 - attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, al carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze reiterate negli anni scolastici precedenti.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola,
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del secondo quadrimestre.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,

- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99).

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, deciderà in merito all'esito finale:

1. si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti.

Il voto di condotta inferiore a 6 è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.

0. Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe valuta la recuperabilità della situazione e la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. Tenuti nella debita considerazione gli elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno

se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo e

- la media aritmetica dei voti non è inferiore a 6,
- il numero di materie insufficienti non è superiore a tre,

il consiglio di classe procede alla SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO e individua le discipline nelle quali lo studente dovrà frequentare i corsi di recupero estivi per raggiungere gli obiettivi formativi fissati dai docenti.

Se invece il consiglio di classe ritiene che la situazione dell'allievo è da considerarsi assolutamente non recuperabile in quanto

- il quadro complessivo dei voti fa ritenere che non sussistano le condizioni perché l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi (media inferiore al 6 e numero di materie insufficienti superiore a tre),
- ovvero l'alunno necessita di interventi di recupero e di sostegno tali da non essere compatibili con il tempo effettivamente disponibile,
- ovvero l'alunno non possiede le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nella classe successiva, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi richiesti,

si dà luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva.

Criteri di attribuzione del voto in condotta

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.

- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Voto	Condizioni
10	<p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidui e regolari nella frequenza, • autonomi e responsabili nell'impegno, • costruttivi e propositivi nella partecipazione, • costruttivi e propositivi nella partecipazione alle modalità di DAD • corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali, • collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	<p>I voti 8 e 9 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, • di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, • della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, • della partecipazione attiva alle modalità di DAD, • del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, • della correttezza nelle relazioni interpersonali, • dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
8	
7	<p>I voti 6 e 7 sono assegnati ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che siano incorsi anche solo in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano stati più volte assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze, • siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche, • non abbiano partecipato alle attività nella modalità di DAD senza giustificato motivo, • abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, • non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, • siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni.
6	
1-5	<p>I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni</u> per: <ul style="list-style-type: none"> • reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, • comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, • gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile 0. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

Ammissione all'Esame di Stato

Per i candidati interni, l'ammissione all'Esame di Stato è disciplinata dall'art 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025 e successivi chiarimenti.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto:

- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno
- delle capacità critiche ed espressive
- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune
- buona preparazione in tutte le discipline
- particolare competenza nelle materie di indirizzo

Sulla base del progetto licenziato dal Collegio dei docenti sono programmati ed attuati nell'orario e nei modi concordati con i coordinatori di classe momenti in cui i docenti della scuola presentano agli studenti la normativa relativa all'Esame: la composizione della commissione, il calcolo del punteggio, il credito scolastico, le modalità di conduzione del colloquio.

Credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico, espresso in numero intero, si attribuisce nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A del d.lgs. 62 del 2017.

In base all'ordinanza n° 67 del 31/03/2025 *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025*, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

All'alunno a cui allo scrutinio di giugno è stato sospeso il giudizio per l'insufficienza in una o più materie va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Condizioni per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito massimo di fascia può essere attribuito quando si verificano le seguenti condizioni da ritenersi necessarie ma non sufficienti.

1) classi e

- ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"
- frequenza alle lezioni assidua e costruttiva

2) classi

- frequenza alle lezioni assidua e costruttiva
- voti di ammissione all'esame tutti sufficienti

Oltre alle condizioni sopra riportate per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della Media dei voti e delle eventuali attività riconosciute dal Consiglio di classe.

1° CASO: Media dei voti $M > 6,5$, $M > 7,5$, $M > 8,5$ e $M > 9,5$

si attribuisce il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In questo caso non serve valutare altri aspetti.

2° CASO: Media dei voti $M \leq 6,5$, $M \leq 7,5$, $M \leq 8,5$ e $M \leq 9,5$

si attribuisce il punteggio massimo di fascia se l'alunno:

- ha partecipato con sistematicità ed impegno agli organismi di indirizzo della scuola (Consiglio di Istituto e/o alla Consulta Provinciale) ha partecipato a iniziative integrative e/o complementari organizzate dalla scuola valutate rilevanti per impegno richiesto e validità formativa dal Consiglio di Classe
- ha svolto attività di tirocinio in azienda con valutazione positiva espressa dal tutor (solo per gli studenti coinvolti)
- ha frequentato in modo positivo l'insegnamento dell'IRC/ attività alternativa

3° CASO: Media dei voti uguale a 6

si attribuisce il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione, ma questo può essere integrato di 1 punto se sussiste almeno una delle condizioni indicate nel caso precedente

4° CASO: Media dei voti minore di 6 (classi terze e quarte)

non si assegna alcun credito scolastico perché l'allievo non è promosso alla classe successiva.

Liceo Artistico Statale "B. Munari" Vittorio Veneto (TV)

Nome e Cognome				Classe		Data	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA							
INDICATORI GENERALI (massimo 60 punti)						P.ti	P.ti
Indicatore 1	Descrittori						
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progettazione ed organizzazione testuale molto appropriate ed efficaci					10	
	Progettazione ed organizzazione testuale si attengono pienamente alla consegna					9	
	Buone progettazione ed organizzazione testuale					8	
	Progettazione ed organizzazione discrete per gran parte del testo					7	
	Progettazione ed organizzazione sufficienti a livello globale					6	
	Progettazione ed organizzazione un po' confuse					5	
	Progettazione carente e testo poco organizzato					4	
	Progettazione confusa e disorganizzata					3	
	Mancanza di progettazione e organizzazione - testo pienamente disorganizzato					2-1	
Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, pienamente coerente e coeso					10	
	Testo ben articolato, coerente e coeso					9	
	Testo in gran parte coerente e coeso					8	
	Testo coerente in quasi tutte le sue parti (qualche passaggio logico da curare)					7	
	Testo globalmente coerente (presente un filo logico essenziale, ma poco efficace)					6	
	Testo poco coerente e poco coeso in alcune parti (assente qualche passaggio logico)					5	
	Testo poco organico e coerente (idee non adeguatamente collegate)					4	
	Testo molto disorganico e poco coeso					3	
	Testo completamente incoerente e non coeso					2-1	
	Parziale					20	
Indicatore 2	Descrittori					P.ti	P.ti
Ricchezza e padronanza lessicale	Scelte lessicali molto efficaci ed appropriate, padronanza del lessico specifico, registro stilistico molto adeguato					10	
	Scelte lessicali efficaci ed appropriate, registro stilistico pertinente					9	
	Scelte lessicali pertinenti, registro stilistico sostanzialmente adeguato					8	
	Correttezza lessicale mantenuta per ampie parti del testo, alcune imprecisioni					7	
	Lessico sostanzialmente adeguato, con alcune ripetizioni, improprietà, imprecisioni					6	
	Lessico trascurato e non sempre adeguato, generico, con improprietà e/o ripetizioni, registro stilistico poco adeguato e/o informale					5	
	Parecchie improprietà lessicali e ripetizioni, registro stilistico a tratti non adeguato					4	
	Diffuse improprietà di linguaggio e frequenti ripetizioni, registro stilistico spesso non adeguato					3	
	Diffusa improprietà linguistica, registro stilistico del tutto inadeguato ed informale					2-1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	Testo completamente corretto, fluido e scorrevole					10	
	Nessun errore ortografico e morfologico, sintassi senza errori ed articolata					9	
	Nessun errore ortografico e morfologico, qualche lieve imprecisione sintattica					8	

sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Poche e lievi imprecisioni ortografiche e morfologiche, alcune imprecisioni sintattiche	7	
	Pochi e/o lievi errori ortografici, morfosintattici e di punteggiatura	6	
	Alcuni errori ortografici di rilievo, alcuni errori sintattici di rilievo/alcuni periodi scorretti, punteggiatura imprecisa in più punti	5	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura scorretta in più punti	4	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura molto scorretta	3	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura del tutto inadeguata o assente	2-1	
	Parziale	20	
Indicatore 3	Descrittori	P.ti	P.ti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e informazioni ampie, approfondite e con riferimenti a conoscenze extrascolastiche	10	
	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e/o poco pertinenti	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e per nulla pertinenti	3	
	Conoscenze e informazioni assenti o per nulla pertinenti	2-1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Presenza di spunti critici e osservazioni personali, originali e approfondite (con rif.to anche ad ambiti extrascolastici); originalità espositiva	10	
	Osservazioni e spunti critici adeguatamente argomentati	9	
	Osservazioni argomentate con una certa efficacia	8	
	Osservazioni in linea di massima argomentate	7	
	Qualche osservazione personale non sempre efficacemente argomentata	6	
	Qualche sporadica osservazione non approfondita e/o sviluppata	5	
	Riflessioni e spunti critici limitati o errati	4	
	Riflessioni e spunti critici molto limitati ed errati	3	
	Manca di qualsiasi spunto critico e/o riflessione personale	2-1	
	Parziale	20	
TOTALE INDICATORI GENERALI su		60	

INDICATORI SPECIFICI (massimo 40 punti)		P.ti	P.ti
Tipologia A	Descrittori		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni i massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Pieno rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna anche con gestione originale	10	
	Pieno rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	9	
	Rispetto sostanzialmente completo dei vincoli posti dalla consegna	8	
	Rispetto generale (anche se non del tutto puntuale) dei vincoli posti dalla consegna	7	
	Rispetto solo di alcuni vincoli posti dalla consegna	6	
	Rispetto parziale dei vincoli posti dalla consegna	5	
	Scarso rispetto dei vincoli posti dalla consegna	4	
	Totale trascuratezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	3	
	Vincoli posti dalla consegna del tutto ignorati	2-1	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione chiara e corretta, globalmente e in tutte le sue parti (con apporti personali)	10	

nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione corretta, globalmente e in tutti gli snodi tematici e stilistici	9	
	Comprensione corretta, globalmente e in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione corretta a livello globale e parzialmente negli snodi tematici e stilistici	7	
	Comprensione sostanzialmente corretta a livello globale, non chiari tutti gli snodi tematici e stilistici	6	
	Comprensione non del tutto chiara e completa	5	
	Comprensione confusa e/o inadeguata	4	
	Evidenti e gravi errori di comprensione	3	
	Fraintendimento completo del testo, sia a livello globale che nei suoi snodi tematici e stilistici	2-1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi con numerose rilevazioni, approfondite, supportate da commenti critici	10	
	Analisi con numerose e approfondite rilevazioni	9	
	Analisi con rilevazioni quasi sempre approfondite	8	
	Analisi con rilevazioni non sempre approfondite	7	
	Analisi con rilevazioni non approfondite o complete	6	
	Analisi superficiale, con qualche rilevazione/poche osservazioni non sempre appropriata/e	5	
	Analisi superficiale, con rilevazioni parziali e/o imprecise	4	
	Analisi con assenza di rilevazioni significative o con osservazioni con gravi errori	3	
	Analisi completamente trascurata	2-1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione approfondita ed articolata, rivela solide conoscenze e competenze	10	
	Interpretazione approfondita ed esposta in modo organico	9	
	Interpretazione generalmente e globalmente approfondita (buone conoscenze a livello scolastico)	8	
	Interpretazione sostanzialmente pertinente al testo, anche se non approfondita	7	
	Interpretazione sostanzialmente pertinente al testo, anche se con poche osservazioni personali	6	
	Interpretazione essenziale, ma anche superficiale	5	
	Interpretazione non sempre pertinente o parziale e/o confusa	4	
	Interpretazione estremamente lacunosa e/o errata	3	
	Interpretazione del tutto assente	2-1	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A su		40	

Tipologia B	Descrittori	P.ti	P.ti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta e completa della struttura argomentativa	20	
	Individuazione corretta delle principali parti della struttura argomentativa	18	
	Individuazione sostanzialmente corretta della struttura argomentativa	16	
	Individuazione a livello essenziale della struttura argomentativa	14	
	Individuazione della struttura argomentativa generale	12	
	Individuazione solo parziale e/o poco corretta delle componenti della struttura argomentativa	10	
	Individuazione poco chiara/approssimativa e/o poco corretta della struttura argomentativa	8	
	Individuazione incompleta e scorretta della struttura argomentativa	6	
	Struttura argomentativa non individuata	4-2	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità di argomentare in modo sicuro e ben documentato; connettivi appropriati	10	
	Capacità di argomentare in modo chiaro e pertinente; connettivi appropriati	9	
	Capacità di argomentare in modo chiaro e sostanzialmente pertinente; connettivi sostanzialmente appropriati	8	
	Capacità di argomentare in modo chiaro anche se non del tutto completo; connettivi sostanzialmente appropriati	7	
	Capacità di argomentare a livello essenziale, con pochi argomenti; connettivi sostanzialmente appropriati	6	
	Capacità limitata di argomentazione, con carenza o assenza di argomenti; connettivi poco adeguati (passaggi logici non ben giustificati)	5	
	Capacità di argomentare molto ridotta; impiego scorretto dei connettivi in più punti	4	
	Nessuna capacità di argomentare; impiego dei connettivi globalmente molto scorretto	3	
	Nessuna capacità di argomentare; impiego dei connettivi del tutto scorretto o assente	2-1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite, anche con apporti personali	10	
	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze e informazioni poco pertinenti e/o di scarso valore	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate	3	
	Conoscenze ed informazioni inconsistenti	2-1	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B su		40	

Tipologia C	Descrittori	P.ti	P.ti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo del tutto pertinente alla traccia; scelta molto coerente di titolo ed impiego della parafrasi	10	
	Testo pertinente alla traccia; scelta coerente di titolo ed impiego della parafrasi	9	
	Testo pertinente alla traccia; scelta sostanzialmente coerente di titolo e impiego della parafrasi	8	
	Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; scelta sostanzialmente coerente di titolo e parafrasi	7	
	Testo in generale pertinente alla traccia; scelta nel complesso coerente di titolo ed impiego della parafrasi	6	
	Testo solo parzialmente pertinente alla traccia; scelta non del tutto coerente del titolo; impiego non adeguato della parafrasi	5	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; scelta non adeguata di titolo e impiego della parafrasi	4	
	Testo in gran parte non pertinente alla traccia; scelta non adeguata di titolo e parafrasi	3	
	Testo non pertinente alla traccia (completamente "fuori tema"); scelta non adeguata di titolo e parafrasi	2-1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo molto articolato e pienamente coerente	20	
	Sviluppo ben articolato e pienamente coerente	18	
	Sviluppo in gran parte ordinato e coerente	16	

	Sviluppo ordinato e coerente in quasi tutte le sue parti (qualche passaggio logico da curare)	14	
	Sviluppo essenzialmente ordinato e coerente (anche se non sempre efficace)	12	
	Sviluppo poco ordinato e coerente in alcune parti (assente qualche passaggio logico)	10	
	Sviluppo spesso poco ordinato, organico e coerente (idee non adeguatamente collegate)	8	
	Sviluppo non ordinato, spesso confuso	6	
	Sviluppo del tutto privo di ordine e di coerenza	4-2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e informazioni ampie, corrette, articolate, con apporti personali	10	
	Conoscenze e informazioni ampie, corrette, articolate e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze ed informazioni frammentarie e superficiali	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e superficiali	3	
	Conoscenze ed informazioni per nulla pertinenti al tema trattato	2-1	
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C su	40	
		Punti totali su	100
		VALUTAZIONE FINALE su	20

Per la valutazione in ventesimi, sufficienza 12 punti su 20.

Per la valutazione in decimi, si divide per 10 il risultato in centesimi.

Liceo Artistico Statale “B. Munari” Vittorio Veneto (TV)

ALUNNOCLASSE 5^

SECONDA PROVA

LIA9 Design

Arte dei metalli,
dell'oreficeria e del
corallo

LIF9 Design

Arte della Moda

	[1- 2-3-4-5-6-7]	[8-9-10-11-12]	[13-14-15-16]	[17-18-19-20]	valutazioni	Coefficienti moltiplicativi	totale
Correttezza dell'iter progettuale	Applica le procedure progettuali in modo inappropriato.	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata con abilità e con apporti personali. Sviluppa il progetto in modo completo.		0,30	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia. Interpreta la traccia in maniera inesatta o incompleta.	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le comprende in modo incompleto.	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti.	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti.		0,20	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Utilizza le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo inappropriato.	Utilizza le attrezzature del laboratorio, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto e approssimativo.	Utilizza in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	Utilizza in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.		0,20	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora la proposta progettuale in modo elementare, denota scarsa autonomia operativa.	Elabora la proposta progettuale con limitata ricerca che denota parziale autonomia operativa.	Elabora la proposta progettuale in modo esauriente, che denota adeguata autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale ricca e personale che denota una spiccata autonomia operativa.		0,15	
Efficacia comunicativa	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo coerente le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo completo e approfondito le scelte effettuate.		0,15	
					TOTALE		(*)

*se la prima cifra decimale è 0, 1, 2, 3 o 4 si approssima all'intero (approssimazione per difetto)

*se la prima cifra decimale è 5, 6, 7, 8 o 9 si approssima all'intero successivo (approssimazione per eccesso)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO